

# SENATO DELLA REPUBBLICA

## XIV LEGISLATURA

750ª SEDUTA PUBBLICA  
RESOCONTO STENOGRAFICO

MARTEDÌ 1° MARZO 2005  
(Antimeridiana)

---

Presidenza del presidente PERA,  
indi del vice presidente FISICHELLA

### Presidenza del presidente PERA

**PRESIDENTE.** La seduta è aperta (ore 10,03).  
Si dia lettura del processo verbale.

DATO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana del 24 febbraio.  
PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

*omissis*

### Seguito della discussione del disegno di legge:

**(3276) Conversione in legge del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, recante disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, nonché per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione (Relazione orale)**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 3276. Ricordo che nella seduta antimeridiana del 24 febbraio il relatore ha svolto la relazione orale ed è stata dichiarata aperta la discussione generale.  
È iscritto a parlare il senatore Monticone. Ne ha facoltà.

**MONTICONE (Mar-DL-U).** Signor Presidente, nel corso del mio breve intervento, vorrei innanzitutto esprimere il riconoscimento per l'impegno e l'equilibrio del relatore, Presidente della 7ª Commissione, sui temi toccati dal decreto-legge in esame. Nel contempo, mi auguro che nel corso del dibattito e delle votazioni, lo stesso relatore possa altresì recepire alcune proposte che vengono anche dall'opposizione, comunque dal Senato.

Mi limiterò a parlare dell'articolo 1, che riguarda l'università. Ritengo non sussistano quei casi straordinari di necessità e di urgenza in ordine ai problemi universitari. La situazione attuale degli atenei richiede una legislazione di sistema almeno su quattro elementi fondamentali: l'ordinamento didattico, le finalità dei *curricula* e le loro fasi, il personale docente e l'utilizzo del sistema di valutazione, sia per il finanziamento, sia per la didattica ed il personale docente.

### Presidenza del vice presidente FISICHELLA

(Segue MONTICONE). In questo momento le università sono in un momento di riordinamento (non utilizzo la parola "crisi" perché ormai abusata) di ansia, di ricerca, di applicazione di provvedimenti che ancora non hanno trovato piena realizzazione. Certamente il decreto-legge contiene alcuni

elementi utili, ma la programmazione triennale fissata alla data del 31 marzo non è sufficientemente affidata all'autonomia universitaria.

Tra l'altro, coincide - e forse vi è anche un riferimento al riguardo, ma non lo abbiamo ben compreso, da parte del Governo - con quel rinvio dei concorsi già banditi, successivo (teoricamente in maniera giusta, ma effettivamente poi con qualche complicazione) alla data del 31 marzo e alla programmazione triennale entro quella data disposta.

Anche la disposizione relativa ai ricercatori, contenuta nell'articolo 1, risulta parziale e incoerente con le intenzioni del Governo e con il provvedimento sulla docenza universitaria attualmente all'esame della Camera. Credo si notino subito elementi di mancanza di sistema.

Sui ricercatori è necessario un chiarimento di fondo: occorre mantenere il loro ruolo e dare loro, con opportune valutazioni, una reale funzione docente. La riduzione ad un anno del periodo di conferma non è confacente ad una valutazione del passaggio da un periodo prevalentemente dedicato alla ricerca, il triennio, ad uno di abbinamento della ricerca e della docenza, che è la caratteristica dell'insegnamento universitario. Ora, che si provveda a ridurre questo periodo ad un anno per i 4.200 ricercatori non confermati, mi pare un elemento fuori luogo; rimane poi un rapporto ancora non chiaro tra il dottorato ed il ruolo dei ricercatori. Mi sembra che il decreto-legge complichino ulteriormente questo aspetto.

È auspicabile, quindi, un esame tempestivo dell'affare assegnato, che la nostra Commissione aveva proposto proprio per una struttura di sistema. (*Applausi del senatore Mancino*).

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Tessitore. Ne ha facoltà.

**\*TESSITORE (DS-U).** Signor Presidente, cercherò di attenermi ai tempi e, qualora non riuscissi, la prego sin d'ora di consentire la pubblicazione integrale dell'intervento.

Non mi soffermo neppure un attimo sul ricorrere dei requisiti di urgenza di questo decreto-legge, perché questo profilo, che pure considero grave, è poca cosa rispetto alla delusione che esso induce.

Come forse qualcuno ricorda (e tra questi qualcuno metto anche il Ministero dell'istruzione) nell'ottobre del 2004, dopo un interessante e impegnato dibattito durato circa un anno, la Commissione cultura, all'unanimità e con il parere favorevole del Ministro, approvò il cosiddetto affare assegnato concernente la questione universitaria e, con votazione egualmente unanime, chiese che la risoluzione di quell'affare fosse discussa in quest'Aula. Tale risoluzione è, ovviamente, un documento ricognitivo e metodologico (anche se non neutrale) che partiva dal e fissava il necessario carattere sistematico e complessivo dell'intervento normativo in materia di università e ricerca.

Qualcuno, tra questi di certo chi parla, si era illuso che quel documento, purtroppo perduto tra gli scaffali del Senato e dimenticato nelle stanze del MIUR, segnasse la fine della sciagurata politica di interventi settoriali, parziali, parcellizzati e urgenti (che poi urgenti non sono) e inaugurasse una nuova linea politica, che sarebbe stata di grande prestigio per il Governo, in questo caso confortato dal consenso dell'opposizione come dovrebbe avvenire sempre, a mio giudizio, in materia di istruzione, formazione e ricerca.

Purtroppo non è stato così. Ci troviamo dinanzi ad un provvedimento parziale, parcellizzato e parcellizzante, confuso e confusionario, un vero documento di cattiva pratica legislativa che la Commissione ha cercato in parte, ma non in maniera consistente, di modificare.

Certo, è rimasta una serie di indicazioni che non esito a definire di carattere elettoralistico e clientelare e voglio precisare che, nel dir questo, non mi preoccupo di questo carattere, scoperto ed irritante, perché sono tra quanti credono che il nostro elettorato sia maturo e consapevole e sappia giudicare. Certo, questo o quello avrà il voto dei beneficiati (ma non è detto che sia così sicuramente: i postulanti di interessi personali sono volubili, per usare un eufemismo). Di certo non avrà il voto del popolo italiano, a mio giudizio stanco di qualunquismo, di particolarismi e di elargizioni di favori a danno del bene comune.

E vengo a qualche punto del decreto per non apparire declamatorio. Il primo articolo, al primo comma, applica (male) una prescrizione della legge finanziaria circa la verifica della progettazione universitaria; verifica che non può che essere di compatibilità finanziaria, come il decreto non prevedeva e, per fortuna, la Commissione ha individuato.

In ogni caso, si tratta di una prescrizione slegata e prevaricatrice (anche rispetto alla legge finanziaria) giacché, coniugata con le prescrizioni del decreto ministeriale del 27 gennaio 2005 e di una circolare del Ministro, che di fatto blocca le procedure concorsuali, si configura come un attentato all'autonomia universitaria, ancora una volta contrastante con l'esigenza di sistematicità cui facevo cenno.

Ma si tratta anche di una testimonianza di mancanza di chiarezza strategica e di coraggio legislativo. Il Ministro ritiene che le sessioni concorsuali siano troppe in un anno (e se lo ritiene, personalmente, sono d'accordo con il Ministro)? Ebbene, lo dica e adotti – questa volta sì – un decreto-legge. L'avrebbe aiutato a farlo quella tale risoluzione dell'affare assegnato, se fosse stata discussa in quest'Aula. E non mi soffermo sulla rilevanza che, in ogni caso, credo debba avere un documento approvato da una Commissione del Senato.

Passo al secondo comma: la riduzione ad un anno del periodo di prova dei ricercatori. Sarei curioso di sapere chi ha dato questo consiglio al Ministro, esponendolo ad una gran brutta figura. Parliamo tutti di valutazione, di competitività; personalmente, sono tra i più tiepidi in materia, perché in ambito di ricerca e di istruzione penso che la sola competitività debba essere quella etica.

Diciamo di non volere consentire pigrizie e lassismi.

Ebbene, con un provvedimento sbagliato e urgente soltanto perché affrettato e adottato senza pensare, si ritiene che un giovane studioso possa in un anno dimostrare la propria valenza scientifica, perché a questo si rivolge la conferma dei ricercatori che - ricordiamolo - per legge, la legge n. 382 del 1980, non hanno la funzione docente (la prassi è altra cosa). Ma che cosa al Ministero dell'istruzione, si pensa che sia la ricerca scientifica? Copiare qualcosa scritta da altri, scarabocchiare qualche pagina, occupare qualche videata di *computer*? Così come è formulata, la norma è un invito ai mediocri, ai pigri, ai lassisti ed è un contributo alla dequalificazione della nostra università, un'offesa alla dignità dei nostri ricercatori.

I loro stipendi certamente sono da fame e sono una ingiuria. Li si vuole migliorare: io credo che sia una giusta preoccupazione. Ma allora, in attesa della riforma, si sarebbe potuto, ad esempio, prevedere per tutti i ricercatori immessi in ruolo il primo stipendio del ricercatore confermato per tre anni, e soltanto dopo tre anni far partire la progressione di carriera.

Vengo rapidamente alle prescrizioni relative ai beni culturali, su cui farò due sole osservazioni. La prima: ben vengano i nuovi finanziamenti, ma per tutto il settore dello spettacolo. Però, attenzione a puntare su procedure come l'*Arcus* e simili significa una distribuzione di fondi discrezionale, fuori delle regole fissate dalla legge. Desidero precisare che ho grande considerazione per il ministro Urbani e non mi permetto di avanzare dubbi. Lo dico per affermare una questione di principio, di regole, di criteri, di buon governo, ed un politologo autorevole come il ministro Urbani certamente ne è consapevole.

La seconda osservazione è relativa ad un articolo aggiuntivo proposto dal relatore, il senatore Asciutti. Non nego che esista un drammatico problema di sopravvenenza delle fondazioni liriche. Però il problema a mio giudizio non si risolve con un provvedimento del genere. Se facessi un discorso di parte, dovrei dire: procedete, vi troverete di fronte allo sciopero di tutte le fondazioni liriche, di fronte alla protesta di tutto il personale dello spettacolo. Ma la politica del "tanto peggio tanto meglio" non è un criterio di pensare e di agire al quale mi ispiro e a cui credo ci si debba ispirare.

Il problema delle fondazioni liriche va affrontato radicalmente nella sua globalità. Il Ministro ha mostrato di capirlo ed ha avviato un tavolo nazionale di contrattazione, che, del resto, era una esigenza emersa anche nell'indagine conoscitiva della 7<sup>a</sup> Commissione, che non si è ancora chiusa e mi auguro che lo sia rapidamente; un tavolo con i sindaci presidenti, con le sovrintendenze, con le organizzazioni sindacali. Come si concilia questa saggia scelta di metodo con questa norma, che mi sembra destinata a non affrontare concretamente il problema?

Non ho il tempo di proseguire e finisco. Termino - lo dico sinceramente - davvero scorato e preoccupato. Mi dispiace dirlo, ma stiamo dimostrando di non essere all'altezza di affrontare, non dico di risolvere, i problemi della nostra scuola, della nostra ricerca, della nostra cultura. Non è una accusa, è una esortazione a cambiare strada, a lavorare nell'interesse del bene comune, avendo chiaro che siamo al centro di una straordinaria trasformazione culturale in ragione della quale nessuno ha in tasca la verità, ma tutti, davvero tutti, dobbiamo cercarla con umiltà, con *prudencia*, con *aequitas* (uso i termini in senso vichiano), con rispetto reciproco.

Signori del Governo ritirare questo provvedimento e sostituitelo con un altro che concerne i punti davvero urgenti. Non aggravate la già tragica condizione della nostra vita culturale! (*Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U e del senatore Marino*).

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Bevilacqua. Ne ha facoltà.

**BEVILACQUA (AN).** Signor Presidente, onorevole rappresentante del Governo, colleghi, il decreto-legge n. 7 contiene numerose disposizioni, indubbiamente tra loro eterogenee, ma comunque tutte volte a risolvere questioni urgenti.

L'articolo 1 detta una disciplina più organica della programmazione universitaria che, soprattutto a seguito delle modificazioni varate dalla Commissione, risulta ora correlata a obiettivi di carattere generale per il miglioramento del servizio universitario; ciò soprattutto al fine di inserire in un quadro programmatico le assunzioni delle numerose migliaia di vincitori di concorso idonei, in attesa di collocamento.

Sempre l'articolo 1 riduce poi da tre anni a uno il periodo per il giudizio di conferma dei ricercatori, conseguendo l'ottimo risultato di assicurare con due anni di anticipo un miglioramento stipendiale a tale categoria di personale che rappresenta, indubbiamente, uno dei pilastri del nostro ordinamento. Del resto, è noto che il giudizio di conferma è superato da pressoché tutti gli interessati e appaiono quindi pretestuose le critiche dell'opposizione su questo punto.

L'articolo 2 detta norme in materia di ricerca, indubbiamente importanti e condivisibili; in particolare si riconosce il ruolo strategico del Sincrotrone di Trieste e si adegua la disciplina dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle modifiche nel frattempo intervenute nell'ordinamento.

L'articolo 3 reca invece interventi in materia di beni e attività culturali, prorogando anzitutto le disposizioni secondo cui la quota del 3 per cento delle spese per infrastrutture, riservata ad interventi per i beni culturali, può essere utilizzata anche a favore dello spettacolo. Detta quota del 3 per cento è incrementata di un ulteriore 2 per cento per gli anni 2005 e 2006.

L'articolo 4 riguarda anch'esso il patrimonio culturale e proroga, tra l'altro, la validità delle convenzioni stipulate dal Ministero per i beni e le attività culturali, per l'affidamento di attività di conservazione e di valorizzazione, fino all'espletamento delle procedure di evidenza pubblica per l'individuazione di altri soggetti. Al riguardo, va peraltro segnalata con favore la modifica apportata dalla Commissione, secondo la quale le procedure di evidenza pubblica sono espletate laddove necessario.

Ritengo, tuttavia, indispensabile fare anche salva la possibilità del Ministro di procedere all'affidamento diretto a soggetti di diritto privato a capitale pubblico, che svolgano la loro attività esclusivamente o in via prevalente a favore del Ministero stesso. In tal senso ho sottoposto una proposta emendativa all'esame dell'Assemblea.

Gli altri articoli del decreto-legge riguardano materie diverse, quali la mobilità dei dipendenti pubblici, i commissari straordinari per le opere strategiche, nonché le imposte di bollo e le tasse di concessione. La Commissione ha peraltro approvato numerosi emendamenti al decreto-legge anch'essi piuttosto eterogenei, come era inevitabile a fronte di un provvedimento fin dall'origine così ampio. Tra questi, alcuni meritano un'attenzione particolare, in quanto affrontano tematiche di grande rilievo sociale. Penso, in primo luogo, alla questione dei presidi incaricati che attende da tempo soluzione.

Già in occasione del decreto-legge n. 280, il Parlamento si era fatto carico di introdurre una norma che consentisse l'inserimento in graduatoria di coloro che erano stati ammessi con riserva al corso-concorso; per tutt'altri motivi il decreto non fu tuttavia convertito in legge nei termini costituzionali e la questione rimase così pendente. Opportunamente quindi, a mio giudizio, la Commissione ha reintrodotta detta norma, che non escludo possa essere ulteriormente migliorata nel corso dell'esame in Assemblea.

Si è altresì discusso del connesso problema dei presidi incaricati che, pur privi del requisito del prescritto triennio di incarico, non avendo fatto ricorso, non hanno potuto partecipare neppure con riserva al corso-concorso e hanno necessità di trovare idonea soluzione. Il relativo emendamento ha tuttavia registrato il parere contrario della Commissione bilancio ed è stato pertanto ritirato. Mi auguro che in Aula possa essere individuata la formulazione più adatta a risolvere la vicenda, evitando per quanto possibile discriminazioni.

In Commissione è stata, altresì, abrogata la disposizione relativa al raddoppio del punteggio ai fini dell'inserimento in graduatoria dei docenti che hanno prestato servizio nelle scuole di montagna e nelle isole minori. Si tratta di una scelta senz'altro condivisibile, dal momento che il raddoppio del punteggio, pur comprensibile nelle intenzioni, finiva per determinare nei fatti conseguenze paradossali e ingiuste. Al riguardo, ricordo, del resto, che già in occasione dell'esame del decreto-legge n. 97 del 2004, che, recependo i contenuti dell'Atto Senato n. 2529, recava la norma sul raddoppio del punteggio, ebbi modo di esprimermi in senso nettamente contrario e presentai anche un emendamento soppressivo, che fu naturalmente respinto. Il raddoppio del punteggio è stato invece mantenuto per i docenti che hanno prestato servizio negli istituti penitenziari.

La Commissione ha poi approvato un emendamento che reca ulteriori interventi in materia di beni e attività culturali. Fra questi, desidero ricordare lo stanziamento di 1.300.000 euro per l'anno 2006 per la prosecuzione o l'estensione a coste di altre Regioni degli interventi di cui all'articolo 13 della legge n. 264 del 2002, e cioè il censimento dei beni archeologici sommersi nei fondali marini.

Detta esigenza era, del resto, sottesa anche all'emendamento 3.1, a mia firma, che è stato così ritirato in conseguenza del parere della 5ª Commissione permanente. Valutata, tuttavia, la portata e l'importanza dell'operazione nei fondali marini del Sud, b stanziamento previsto dalla modifica emendativa era del tutto insufficiente. L'ho pertanto ripresentata in Aula, sperando in una diversa positiva considerazione da parte del relatore, del Governo e, quindi, dell'Assemblea.

Sempre in materia di beni ed attività culturali, la Commissione ha accolto un emendamento in materia di fondazioni lirico-sinfoniche. Al riguardo, sono state, peraltro, esaminate dalla Commissione diverse versioni dell'emendamento, l'ultima delle quali è stata approvata. Ritenevo invece preferibile una versione precedente, che, con qualche ulteriore modifica, ho pertanto sottoposto all'esame dell'Assemblea.

È stato, infine, approvato un emendamento del senatore Montagnino, da me sottoscritto, che differisce al 30 aprile 2006 il termine entro il quale i Comuni dovranno aver completato i progetti sperimentali biennali relativi al reddito minimo di inserimento. Si tratta di una norma importante, che consente ai Comuni che sono partiti in ritardo rispetto al 2002 di completare comunque i progetti in atto, tanto più che le relative risorse sono disponibili a tutti gli effetti.

Queste alcune delle considerazioni sul decreto che ho ritenuto di segnalare all'Assemblea, ma soprattutto all'attenzione del Governo, con la speranza che alcune di queste mie riflessioni possano essere condivise e quindi approvate al fine di migliorare il testo approvato in Commissione.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore D'Andrea. Ne ha facoltà.

**D'ANDREA** (Mar-DL-U). Signor Presidente, rinuncio ad intervenire, riservandomi di farlo successivamente.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Pasquini. Ne ha facoltà.

**PASQUINI** (DS-U). Signor Presidente, il mio intervento riguarda gli aspetti fiscali del provvedimento, cioè quelli contenuti nell'articolo 7.

Non riprenderò gli argomenti esposti dal collega Morando in sede di illustrazione della questione pregiudiziale sul rispetto della legge di bilancio che stabilisce che i decreti-legge debbono avere contenuto omogeneo. Rilevo solo che siamo di fronte ad un vero e proprio decreto *omnibus*, di fatto un collegato alla legge finanziaria. Osservo di conseguenza che non sono rispettate le prerogative di questo ramo del Parlamento, di cui il Presidente è garante. Anche i criteri della prevalenza della materia, in base al quale il decreto-legge è stato assegnato alla 7ª Commissione permanente, è molto discutibile a fronte di un aumento di imposte e tasse per 3,5 miliardi di euro in tre anni; ancora una volta, una discussione attenta e puntuale sul merito del provvedimento con questa decisione viene disattesa.

Vi è, però, un aspetto più inquietante in questo provvedimento: all'articolo 7 manca la relazione tecnica poiché si afferma, nella relazione di accompagnamento al provvedimento, che il Ministro dell'economia successivamente, sulla base dell'andamento del gettito, emanerà un decreto per intervenire ulteriormente sulla materia. Ciò conferma la volontà del Governo, con l'accondiscendenza di questa maggioranza, di espropriare il Parlamento di una delle sue prerogative fondamentali, che è quella di decidere le politiche fiscali. Questa prerogativa fondamentale è demandata alla discrezionalità del Ministro che adotta provvedimenti controproducenti, come quello di penalizzare la proprietà industriale od intellettuale per intervenire in corso d'opera, quando le imprese hanno già impostato i *budget*, buttando all'aria una corretta pianificazione fiscale.

Ciò che più preoccupa è l'incoerenza assoluta che vi è tra il preannunciato provvedimento per la competitività che dovrebbe stanziare 4 miliardi di euro in quattro anni e questo decreto-legge che aumenta il prelievo fiscale in prevalenza sulle imprese per 3.560 milioni di euro in tre anni.

Mi chiedo e chiedo ai colleghi: che coerenza c'è tra l'asserito rilancio della strategia di Lisbona (si parla di Lisbona 2), cioè di una competitività basata sull'innovazione, la ricerca, la conoscenza, il sapere, e la penalizzazione, con aumenti che vanno dal 30 al 50 per cento, delle tasse di concessione governativa su brevetti e licenze per invenzioni industriali, per modelli di utilità, per disegni ornamentali, per il trasferimento dei diritti d'autore, per marchi industriali e, oltre a questi, altri aumenti che riguardano imposte di bollo, di registro, ipotecarie e catastali?

Se si vuole veramente rilanciare la competitività, se si intende fermare una pericolosa deriva verso il declino della nostra economia, occorre invertire la rotta, fare esattamente il contrario, non certamente affidare la ripresa ad una riduzione dell'IRPEF - significativa solo per redditi medio-alti e alti, ispirata da motivazioni demagogiche e populistiche - per poi scaricare ulteriori oneri sugli

inventori e sulle imprese che sono alle prese con la globalizzazione dei mercati e con l'esigenza di arricchire le produzioni industriali di innovazione tecnologica e di conoscenza frutto della ricerca. Il costo della registrazione dei brevetti, dei marchi industriali, delle licenze andrebbe ridotto e non aumentato per favorire il potenziamento del patrimonio fondamentale per cui può partire la rinascita economica e sociale del nostro Paese, e cioè la proprietà industriale e intellettuale. Con questi provvedimenti la prospettiva del declino industriale del nostro Paese si avvicina sempre più e questo Governo appare sempre più incapace di dare una prospettiva di ripresa e di sviluppo al Paese, che mostra la propria inadeguatezza ad affrontare i nodi dello sviluppo e della competitività.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

Ha facoltà di parlare il relatore.

**ASCIUTTI**, *relatore*. Signor Presidente, sarò brevissimo. Ringrazio in primo luogo tutti i colleghi intervenuti, e nello specifico i senatori Monticone, Bevilacqua e Pasquini.

Desidero dire solo due parole in risposta al senatore Tessitore per quanto riguarda la questione delle fondazioni liriche. Fossi in lei, senatore Tessitore, leggerei attentamente l'emendamento della Commissione che, a mio avviso ma anche ad opinione delle stesse fondazioni, risulta veramente significativo e che è il risultato di un accordo raggiunto con tutti i sovrintendenti. Si tratta quindi di un emendamento che per quanto possibile è utile a migliorare la grave situazione in cui versano le fondazioni.

Non aggiungo altro, se non una piccola considerazione. Dopo la mia relazione è intervenuto il senatore Morando, facendo per così dire lo spiritoso, sottolineando il riferimento all'Ente ferrovie dello Stato nell'ambito di un emendamento della Commissione. Desidero precisare che il riferimento riguardava lo stato di quiescenza dei ferrovieri e quindi la dizione "Ferrovie dello Stato" si adatta perfettamente al contenuto dell'emendamento stesso.

Rivolgendomi al senatore Morando vorrei pertanto segnalare che a volte è preferibile stare più attenti a quello che si dice piuttosto che parlare a ruota libera in quest'Aula.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

**VENTUCCI**, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, intendo ringraziare i senatori dell'opposizione intervenuti per la pacatezza con cui hanno espresso il loro dissenso, l'esplicitazione del quale ritengo rientri nell'attività dell'opposizione.

Mi riferisco al disaccordo esplicito manifestato dai senatori Tessitore, Monticone ed anche dal senatore Pasquini, che però, per quanto riguarda l'articolo 7 della norma in esame, ha usato il termine "inquietante", che forse risulta eccessivo, anche se - ripeto - credo che l'opposizione debba fare il suo mestiere. Reitero, quindi, i miei ringraziamenti per la pacatezza degli interventi, che offrono spunti di riflessione al Governo.

Quanto alla critica per cui il provvedimento sarebbe una norma *omnibus*, posso rispondere che esso si è ingigantito anche per l'apporto del Governo, posto che in questo decreto-legge è stato riportato l'articolato, approvato dal Senato in prima lettura, del decreto-legge n. 280 del 2004, che, come è noto, è decaduto per un problema di intasamento nei lavori parlamentari.

Purtroppo, la pubblica amministrazione ha necessità di ritocchi e molto spesso l'*iter* parlamentare è quello che conosciamo; quindi, siamo costretti a fare delle forzature.

**PRESIDENTE**. Rinvio il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

### **Interrogazioni, annunzio**

**PRESIDENTE**. Comunico che sono pervenute alla Presidenza interrogazioni, pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Ricordo che il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica oggi, alle ore 16,30, con l'ordine del giorno già stampato e distribuito.

La seduta è tolta (*ore 11,10*).

# SENATO DELLA REPUBBLICA

## XIV LEGISLATURA

### 751ª SEDUTA PUBBLICA RESOCONTO STENOGRAFICO

MARTEDÌ 1° MARZO 2005  
(Pomeridiana)

---

Presidenza del vice presidente DINI,  
indi del vice presidente MORO

#### Presidenza del vice presidente DINI

**PRESIDENTE.** La seduta è aperta (ore 16,32).  
Si dia lettura del processo verbale.

DATO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del 24 febbraio.  
PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

*Omissis*

#### Seguito della discussione del disegno di legge:

**(3276) Conversione in legge del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, recante disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, nonché per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione**

*(Relazione orale)*

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 3276. Ricordo che nella seduta antimeridiana si è svolta la discussione generale ed hanno avuto luogo le repliche del relatore e del rappresentante del Governo. Al fine di prendere visione dei pareri della 5ª Commissione permanente, testè pervenuti alla Presidenza, sospendo la seduta fino alle ore 18,15.  
*(La seduta, sospesa alle ore 17,59, è ripresa alle ore 18,18).*

Riprendiamo i nostri lavori.

Prego il senatore segretario di dare lettura dei pareri espressi dalla 5ª e dalla 1ª Commissione permanente sul disegno di legge in esame e sugli emendamenti.

**BATTAGLIA Antonio**, segretario. "La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo:

- preso atto della relazione tecnica presentata dal Governo in merito all'articolo 7;
- preso atto delle informazioni rese dal Governo secondo le quali l'esclusione del fondo di cui all'articolo 12 del decreto legislativo n. 28 del 2004, ai sensi del comma 3 dell'articolo 3, dal fondo

rotativo di cui all'articolo 72 della legge n. 289 del 2002 non incide nella stima dei risparmi derivanti dal medesimo articolo 72 della citata legge n. 289 del 2002;

- nel presupposto, assicurato dal Governo, che l'autorizzazione di spesa prevista dall'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, come determinata dalla tabella C della legge 30 dicembre 2004, n. 311, richiamata dall'articolo 8, comma 1, ai fini della copertura degli oneri derivanti dall'articolo 1, comma 2, presenti adeguati margini di flessibilità e comprimibilità;

- nel presupposto, infine, che dall'attuazione dell'articolo 5 non derivino maggiori oneri a carico della finanza pubblica,

esprime, per quanto di competenza, parere di nulla osta a condizione, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, che:

a) all'articolo 2, comma 2, le parole: "non inferiore a" siano sostituite dalle altre: "pari a";

b) all'articolo 4, comma 2, dopo le parole: "sono prorogate" siano inserite le altre: ", nel rispetto del limite massimo di spesa di cui al comma 1,";

c) il comma 1 dell'articolo 8 sia sostituito con il seguente: "1. All'onere derivante dall'applicazione dell'articolo 1, comma 2, pari a euro 29.248.636 per l'anno 2005, euro 44.366.700 per l'anno 2006, euro 45.436.965 per l'anno 2007, euro 28.333.439 per l'anno 2008 ed euro 18.783.436 a decorrere dall'anno 2009 si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa prevista dall'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, come determinata dalla tabella C della legge 30 dicembre 2004, n. 311.".

"La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti riferiti agli articoli da 1 a 6 del disegno di legge in titolo, ivi inclusi quelli recanti articoli aggiuntivi al suddetto articolo, ad eccezione della proposte 1.0.250/1 (testo 2), 1.0.120/1, 3.0.2/4, 3.0.50/3, 5.5 (testo 2), 5.205 (testo 2), 5.205a e 5.0.19 (testo 2), esprime, per quanto di competenza, parere di nulla osta sulle seguenti proposte con le condizioni rispettivamente formulate, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione:

- che alla proposta 5.130 siano soppresse le parole: "anche in soprannumero";

- che alla proposta 1.0.202 il comma 1 sia sostituito dal seguente: "La Scuola di Ateneo per l'alta formazione europea "Jean Monnet" della Seconda Università di Napoli, a cui è affidata l'attività di formazione, insegnamento a distanza, ricerca e informazione connesse con gli obiettivi del partenariato euro-mediterraneo, resta abilitata, nell'ambito del programma triennale del fabbisogno di personale approvato per la Seconda Università di Napoli, nei limiti dei fondi assegnati dall'articolo 1, comma 278, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, ad integrare il proprio autonomo organico." e al comma 2 siano anteposte le parole: "Nei limiti delle risorse di cui al comma 1";

- che alle proposte 6.0.3/3 e 6.0.100, ai rispettivi commi 5, le parole: "7, 8 e 11" siano sostituite dalle seguenti: "7 e 8".

La Commissione esprime inoltre parere contrario sulle proposte 1.19, 1.0.1/2, 1.0.4, 2.5, 1.0.1/4, 1.0.1/3, 3.0.50/1 e 1.0.260 (testo 2), parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 1.8, 1.10, 1.6, 1.7, 1.11, 1.15, 1.13, 1.17, 1.14, 1.18, 1.0.6, 1.0.3, 1.0.203, 1.0.14, 1.0.204, 1.0.13, 1.0.5, 1.0.9, 2.200, 2.6, 2.11, 2.300, 3.1, 3.11, 3.12, 3.13, 3.140/3, 3.140/4, 3.15, 3.16, 5.204, 5.5, 5.205, 5.6, 5.11, 5.12, 5.22, 5.0.2, 5.0.3, 5.0.6, 5.0.8, 5.0.9, 5.0.14, 5.0.15, 5.0.19, 5.0.101, 5.0.16, 5.0.17, 6.0.7, 6.0.10, 6.0.11, 6.0.12, 1.202, 1.0.209, 2.204, 3.0.50/2, 3.0.500, 5.0.102, 5.0.104, 6.0.102, 1.201, 1.204, 4.0.101, 1.0.201, 1.0.10, 1.0.208, 1.0.206, 2.120, 5.206, 5.0.100 e 6.0.104, nonché parere di nulla osta sui restanti emendamenti esaminati".

"La 1a Commissione permanente, esaminati gli emendamenti riferiti al disegno di legge in titolo, esprime per quanto di competenza un parere non ostativo sul loro complesso. Con l'occasione, invita a una riformulazione dell'emendamento 1.0.250 volta a chiarire, in merito alla titolarità dell'incarico di presidenza, quale sia l'ambito temporale che si deve avere a riferimento".

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame dell'articolo 1 del disegno di legge.

Avverto che gli emendamenti si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge da convertire.

Passiamo all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 1 del decreto-legge, che invito i presentatori ad illustrare.

**TATO' (AN).** Signor Presidente, illustrerò gli emendamenti 1.201 e 1.204. Il primo di essi è volto a ricostruire correttamente ed in modo definitivo la carriera di quei professori associati della facoltà di medicina che ricoprivano la carica di contrattisti quadriennali negli anni precedenti il 1° agosto 1980, data di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica n. 382 del 1980.

Il beneficio dell'emendamento riguarda pertanto, attualmente, sporadici gruppi di associati ammessi alla seconda tornata dei giudizi di idoneità ex articolo 50 del richiamato decreto del Presidente della Repubblica, dispersi nelle varie discipline cliniche delle facoltà di medicina e chirurgia nazionali. A Milano gli associati in questione sono circa 15 e si può lecitamente inferire che in tutta Italia costoro non superino, al momento, le 120 unità.

Ricordiamo che tale categoria di associati ebbe origine da un errore del legislatore, il quale prescrisse che tutti i contrattisti quadriennali, ai sensi della ex legge n. 766 del 1973, fossero indistintamente obbligati a partecipare ai giudizi di idoneità per la posizione di ricercatore confermato. Con il 1° agosto 1980, nella stragrande maggioranza i contrattisti quadriennali divennero pertanto ricercatori confermati.

Una più attenta lettura del disposto dell'articolo 50 del succitato decreto del Presidente della Repubblica individuava le categorie da ammettere alle tornate dei giudizi di idoneità per la posizione di professore associato e mise successivamente in luce la virtuale sovrapposizione del profilo degli ormai ex contrattisti quadriennali con la figura del tecnico laureato con attività di didattica e ricerca, figura elencata tra gli aventi diritto al giudizio di idoneità a professore associato. Sul finire del 1983 i ricercatori ex contrattisti quadriennali fecero pertanto regolare domanda di partecipazione alla seconda tornata di giudizi di idoneità a professore associato, domanda che il Ministero immediatamente respinse.

Furono presentati ricorsi al TAR del Lazio avverso il diniego ministeriale ed il contenzioso condusse nel 1989 ad una definitiva sentenza della Corte costituzionale (5-13 luglio 1989, n. 397), la quale stabilì che solo gli ex contrattisti della facoltà di medicina ai quali fossero stati attribuiti al tempo compiti clinici, cioè assistenze e cura, godessero di effettivo diritto a giudizio di idoneità a professore associato.

Per i pochi aventi diritto il giudizio di idoneità ad associato fu pertanto espletato in via d'urgenza nel 1990 anziché nel 1984, come sarebbe dovuto in via regolare avvenire. Nelle more causate dal ritardato deposito delle sentenze individuali da parte del TAR del Lazio, tali neoassociati furono immessi in ruolo e richiamati in servizio verso la fine del 1992. Ovviamente, fino a tale data tutti i soggetti in questione avevano ricoperto continuativamente le funzioni di ricercatore confermato.

A questo punto, con nuovi ricorsi al TAR del Lazio gli interessati cominciarono a porre i quesiti relativi alla ricostruzione della propria carriera chiedendo che, nell'ottica di un principio fondamentale del diritto, ovvero il principio della *restitutio ad integrum*, il giudice amministrativo stabilisse quale dovesse essere una giusta data di immissione nel ruolo degli associati.

Tralascio di riferire sulla lunga sequenza dei ricorsi al TAR del Lazio, dei decreti rettoriali, dell'opposizione del Ministero con ricorso al Consiglio di Stato, per parlare dell'aspetto economico connesso all'emendamento, che in ultima analisi si riduce a un nulla di fatto. L'articolo 36 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382 del 1980 parla specificatamente della progressione economica del ruolo dei professori universitari.

E ancora tralascio il calcolo ragionieristico degli stipendi per affermare in sintesi che lo stipendio degli ex contrattisti quadriennali della facoltà di medicina e chirurgia, grazie all'aumento delle classi stipendiali ricostruite e maturate, vide un aumento globale del 32 per cento. Tale livello stipendiale risulta pertanto pari o superiore a quello iniziale del professore associato.

È un atto più che doveroso concedere il diritto ad una completa *restitutio ad integrum*, come dicevo, ad una piccola categoria di professori già fortemente penalizzati sotto il profilo professionale dal fatto di non aver goduto di alcuna possibilità di accedere a convenzioni ospedaliere o posizioni primarie tra il 1984-85 ed il 1992, perché in quegli anni non in posizione riconosciuta di professore di ruolo.

Dal punto di vista finanziario, l'adeguamento del trattamento economico alla professione di professore associato dal 1984-85 al 1992 dovrebbe comportare un esborso trascurabile da parte delle amministrazioni universitarie, visto che la differenza tra il trattamento stipendiale già percepito al tempo come ricercatore ed il trattamento derivante dalla giuridicamente esatta posizione di associato dovrebbe essere quasi del tutto coperta dalla cosiddetta integrazione De Maria spettante al personale universitario svolgente mansioni di assistenza e cura.

L'emendamento, pertanto, stabilisce che non vi è nessun onere finanziario aggiuntivo, né per lo Stato, né per le amministrazioni universitarie, in quanto queste hanno regolari accantonamenti di bilancio per ricostruzione di carriere, contenziosi, arretrati stipendiali, e così via.

Tutto questo in poche parole serve a dare un giusto riconoscimento agli ex contrattisti quadriennali e a determinare la cosiddetta *restitutio ad integrum* per quanto possibile per il dato di fatto e di diritto, così come è stato sancito dalla sentenza del Consiglio di Stato della sessione VI, n. 176 del 14 gennaio 2002.

Signor Presidente, l'emendamento 1.204 mira a porre rimedio ad una situazione di disparità e di ingiusta penalizzazione a danno dei ricercatori universitari confermati ex medici interni, ex medici contrattisti ed ex medici borsisti.

Il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, stabilendo che alcune figure di personale docente, anche precario, fossero inquadrare nel ruolo di professore associato dopo aver sostenuto e superato il giudizio di idoneità, legittimò le università ad indire i relativi bandi di concorso per la partecipazione ai giudizi di idoneità.

A seguito di ciò, alcuni docenti proposero ricorso ai tribunali amministrativi regionali avverso l'esclusione dalla partecipazione ai giudizi di idoneità per l'inquadramento nella fascia di professore associato. Alcuni anni più tardi la Corte costituzionale, in riferimento alla problematica sottoposta da alcuni tribunali amministrativi regionali, rilevò il difetto di legittimità dei bandi concorsuali dichiarando altresì che i docenti di cui sopra avevano diritto a partecipare ai giudizi di idoneità per l'inquadramento nella fascia di professore associato.

L'entrata in vigore dell'Atto Senato n. 2896, articolo 4 bis, comma 1, legittimando l'idoneità e l'inquadramento nel ruolo di professore associato dei docenti che per effetto delle ordinanze di sospensione ad essi concesse furono ammessi a partecipare ai giudizi di idoneità, li superarono e furono dalle università inquadrati nel ruolo di professore associato, ma escludendo di fatto da questo equo, legittimo provvedimento i docenti che, pur in possesso degli stessi titoli, non si avvalsero all'epoca dell'opportunità di produrre ricorso, ha fatto sì che insanabili ed ingiustificate disparità di trattamento venissero a compiersi a carico di questi ricercatori.

Voglio tralasciare i calcoli, ma in sostanza, signor Presidente, coloro che desiderano partecipare ai concorsi per professore associato hanno già maturato quindici-venti anni di carriera universitaria, con ricerca, didattica e assistenza. Per poter raggiungere la parità tra lo stipendio del ricercatore e quello dell'associato, come è noto, dovendo tornare al punto di partenza, occorrono ben sei anni.

Se dunque ai vent'anni da ricercatori aggiungiamo sei anni per raggiungere uno stipendio equo rispetto all'associato, sei anni di riscatto della laurea, due anni per la specializzazione, per chi ha fatto il militare anche un anno o un anno e mezzo di servizio di leva, vediamo che questi ricercatori si ritrovano ad avere un'anzianità contributiva di trentasei anni, per cui l'onere a carico dello Stato è pressoché inesistente, se non addirittura lo Stato riesce a risparmiare grazie a questa disposizione di legge. La ringrazio.

**BRIGNONE (LP).** Signor Presidente, illustro brevemente tre emendamenti.

L'emendamento 1.17 intende ridurre da tre ad un anno il periodo di conferma dei professori associati ex ricercatori chiamati dal 1° gennaio 2005, dopo il blocco delle assunzioni del 2003-2004. Si tratta di docenti che già percepivano uno stipendio elevato grazie all'anzianità di servizio come ricercatori e pertanto sono valutati a costo zero dalle proprie università. Questi docenti sono stati penalizzati dal blocco delle assunzioni, nonostante avessero superato il concorso nell'anno 2002.

Essi, infatti, potevano essere assunti già due anni fa se non ci fosse stato il blocco ed al 31 dicembre 2005 avrebbero già maturato i tre anni di servizio per la conferma.

Con l'emendamento 1.19, ai professori incaricati e stabilizzati in servizio viene attribuito, a far data dal 1° novembre 1987, lo stesso trattamento economico dei ricercatori confermati. L'indennità a tempo pieno è corrisposta con uguale decorrenza a coloro che hanno percepito l'assegno speciale. In tal modo si va a coprire l'attuale vuoto legislativo in merito al trattamento economico dei professori incaricati, che genera una situazione di illegittimità costituzionale, sancita da tre sentenze del TAR che, però, non risolvono il problema, in quanto i giudici non possono sostituirsi al legislatore.

Infine, l'emendamento 1.0.4 prevede l'incremento dei fondi a disposizione a favore delle iniziative di cui alla legge 28 gennaio 1999, n. 17, concernente l'integrazione universitaria dei portatori di *handicap*.

**FALCIER (FI).** Signor Presidente, vorrei dare conto e motivare l'emendamento 1.0.250/1, nel testo 2, per ricordare che l'emendamento al quale fa riferimento, approvato dalla Commissione, su proposta del relatore Ascutti, ha un obiettivo positivo e condivisibile, mirante a dare soluzione ad un problema che si trascina ormai da qualche anno.

Il Ministero della pubblica istruzione, dell'università e della ricerca, emanò un bando per l'assegnazione di incarichi definitivi di dirigente scolastico, in cui era richiesto per i candidati il requisito di ricoprire già da tre anni l'incarico di dirigente. A questo concorso parteciparono alcune centinaia di persone che, pur avendo tutti gli altri requisiti richiesti dal bando, non possedevano quello dei tre anni di incarico; essi presentarono quindi contemporaneamente ricorso al TAR perché la loro domanda di partecipazione fosse riconosciuta valida. Il TAR inizialmente li ammise e

successivamente respinse il ricorso per porre rimedio a tale situazione perché, nel frattempo, tutti i partecipanti che hanno sostenuto l'esame si erano classificati.

Il Senato, in occasione dell'esame della legge di conversione del decreto-legge n. 280, approvò una norma di sostanziale sanatoria, riconoscendo a tutti i partecipanti che avevano superato l'esame e tutte le prove, anche se privi del requisito dei tre anni di incarico, la posizione raggiunta nel concorso.

Come è noto, quel decreto non fu convertito alla Camera. Il Presidente della Commissione istruzione e successivamente l'intera Commissione, facendosi carico del problema, ha predisposto un emendamento che ha trovato una soluzione con ulteriori, precise ed utili condizioni, ponendo le persone in questione in coda agli altri vincitori con tre anni di incarico, fermo rimanendo tutti gli altri requisiti e, in pratica, evitando l'indizione di altri bandi, di altre prove e di altri esami, costi e sanatorie come lo stesso bando, di fatto, prevedeva per chi aveva avuto tre anni di incarico.

Tutto questo ha permesso il ritiro di altri emendamenti, da parte mia come pure di altri colleghi, che riproducevano il testo già approvato in precedenza dal Senato.

L'emendamento approvato dalla Commissione, nella sua ultima versione, al di là delle intenzioni del proponente, non risolve completamente il problema perché all'interno dei vincitori esclude persone idonee ed utilmente classificate inserendo la clausola che i partecipanti devono essere incaricati di presidenza perché il loro esame possa ritenersi valido.

Questo risolve alcuni problemi ma, secondo il mio parere, ne creerebbe altri dividendo i partecipanti al loro interno, creando una incertezza circa il fatto se l'incarico di presidenza debba essere al momento del bando, al momento dell'emanazione del decreto-legge, o in entrambi i momenti. Se la norma rimanesse nel testo proposto, sarebbe probabilmente fonte di altri ricorsi.

Con il subemendamento si cerca di evitare tutto questo, di fare chiarezza e di risolvere un problema, trovando un giusto equilibrio tra le varie esigenze via via conosciute ed esposte.

Al fine di rendere certo il possesso di alcuni requisiti è stato presentato il testo 2, che precisa e fissa che un certo requisito deve essere posseduto al momento dell'entrata in vigore della legge di conversione e quindi facendo chiarezza.

Auspicio che il relatore ed il Governo vogliano esprimere un parere favorevole e che l'Aula voglia approvare l'emendamento 1.0.250/1 (testo 2).

**ROLLANDIN** (*Aut*). Signor Presidente, con l'emendamento 1.0.207 si intende far chiarezza nel merito del provvedimento già esaminato in quest'Aula con riferimento alle scuole di montagna. Si tratta di chiarire qual è il senso dell'intervento legato alle difficoltà di tali scuole, che sono soprattutto quelle di primo grado. Con l'emendamento si ripristina una dizione che era condivisa da tutti e che credo vada ancora nella direzione di premiare chi con sacrificio mantiene in vita tali scuole e quindi presta questo servizio a favore delle zone più disagiate.

Riteniamo, pertanto, che questa proposta di modifica possa trovare un consenso trasversale proprio in considerazione del suo impatto in favore di un ambiente così difficile come quello della montagna. (*Applausi del senatore Peterlini*).

**PRESIDENTE**. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

**ASCIUTTI**, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario sugli emendamenti 1.1, 1.2, 1.8, 1.3, 1.4, 1.9, 1.10, 1.5, 1.7, 1.200, 1.201, 1.11, 1.15, 1.13, 1.17, 1.14, 1.202, 1.19, 1.203, 1.204, 1.0.1/4, 1.0.1/1, 1.0.1/2, 1.0.1/3, 1.0.200/1, 1.0.200/2 e 1.0.200/3.

In considerazione del parere contrario espresso dalla 5ª Commissione ritiro gli emendamenti 1.6 e 1.18.

Esprimo parere favorevole sugli emendamenti 1.160, 1.12 e 1.0.1.

Esprimo egualmente parere contrario all'emendamento 1.0.200/5, favorevole all'1.0.200 e ancora contrario agli emendamenti 1.0.201, 1.0.6 e 1.0.10.

Esprimo poi parere favorevole all'emendamento 1.0.230, all'1.0.202 se i presentatori accettano la riformulazione proposta dalla 5ª Commissione, nonché all'1.0.16.

Esprimo parere contrario agli emendamenti 1.0.250/3, 1.0.250/1 e 1.0.250/2 e favorevole all'1.0.250 e all'1.0.260 (testo 2).

Esprimo poi parere contrario agli emendamenti 1.0.3, 1.0.14, 1.0.204, 1.0.13, 1.0.5, 1.0.9, 1.0.205 e 1.0.206, nonché parere favorevole agli emendamenti 1.0.120/1 e 1.0.120 e, ovviamente, all'1.0.207 perché sarebbe assorbito dal precedente.

Esprimo, infine, parere contrario agli emendamenti 1.0.208, 1.0.4 e 1.0.20/1, parere favorevole all'emendamento 1.0.20, contrario all'1.0.209 e favorevole all'1.0.250/1 (testo 2).

VENTUCCI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, il parere del Governo sugli emendamenti riferiti all'articolo 1 del decreto-legge è conforme a quello del relatore.

### **Presidenza del vice presidente MORO**

**PRESIDENTE.** Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1.

#### **Verifica del numero legale**

CORTIANA (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Colleghi, abbiamo tante votazioni, vi prego di restare in Aula.

Dichiaro chiusa la verifica del numero legale.

Il Senato è in numero legale.

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 1.2, presentato dal senatore Modica e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.160.

#### **Verifica del numero legale**

CORTIANA (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.160, presentato dalla Commissione.

**È approvato.**

Stante il parere contrario espresso dalla 5<sup>a</sup> Commissione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, l'emendamento 1.8 è improcedibile.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.3.

### **Verifica del numero legale**

CORTIANA (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.  
*(Segue la verifica del numero legale).*

CORTIANA (*Verdi-Un*). Signor Presidente, vedo alcune luci accese sui banchi della maggioranza, ma dietro non c'è nessuno!

PRESIDENTE. Prego il senatore segretario di controllare.

Dichiaro chiusa la votazione.

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.3, presentato dal senatore Modica e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.4.

### **Verifica del numero legale**

CORTIANA (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.  
*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.4, presentato dal senatore Modica e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.9.

### **Verifica del numero legale**

CORTIANA (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.  
*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.9, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo all'emendamento 1.10, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

CORTIANA (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORTIANA (*Verdi-Un*). Ne chiediamo la votazione. Signor Presidente, vorrei chiedere al senatore segretario di dirmi dov'è il collega che dovrebbe stare dietro quella luce accesa!

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Cortiana, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### **Votazione nominale con scrutinio simultaneo (art. 102-bis Reg.)**

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.10, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.5.

#### **Verifica del numero legale**

CORTIANA *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico. *(Segue la verifica del numero legale). (Alcuni senatori dell'opposizione segnalano luci accese sui banchi della maggioranza cui non corrisponderebbe la presenza di senatori).*

CORTIANA *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, come è possibile? Il senatore segretario che lavoro fa? E' la terza volta! *(Proteste del senatore Garraffa).*

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Il Senato è in numero legale. *(Proteste del senatore Cortiana).* Avrò altre occasioni, senatore Cortiana; adesso controlleremo di più.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.5, presentato dal senatore Modica e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Ricordo che l'emendamento 1.6 è stato ritirato.

Passiamo all'emendamento 1.7, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

CORTIANA *(Verdi-Un)*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Cortiana, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### **Votazione nominale con scrutinio simultaneo (art. 102-bis Reg.)**

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.7, presentato dal senatore Modica e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.200.

#### **Verifica del numero legale**

CORTIANA *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, chiediamo la verifica del numero legale e anche la verifica di chi vota per due. *(Proteste dai banchi della maggioranza).*

PRESIDENTE. Senatore Cortina, c'è il senatore segretario, che adesso procederà ad un controllo più accurato.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale). (Numerosi senatori dell'opposizione segnalano luci accese sui banchi del Gruppo FI cui non corrisponderebbe la presenza di senatori)*

Senatore Ferrara, accanto a lei chi c'è?

GARRAFFA *(DS-U)*. Signor Presidente, faccia togliere quella scheda!

PRESIDENTE. Senatore Ferrara, tolga la scheda accanto a lei! *(La scheda viene estratta).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.200, presentato dal senatore Modica e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo all'emendamento 1.201, su cui la 5<sup>a</sup> Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

TATO' *(AN)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TATO' *(AN)*. Signor Presidente, vorrei ritirare questo emendamento trasformandolo in un ordine del giorno.

PRESIDENTE. Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunciarsi sulla proposta avanzata dal senatore Tatò.

**ASCIUTTI**, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere favorevole alla trasformazione dell'emendamento 1.201 in ordine del giorno.

VENTUCCI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, il parere del Governo è conforme a quello del relatore.

**PRESIDENTE**. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G1.201 non sarà posto in votazione.

Passiamo all'emendamento 1.11, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

CORTIANA (*Verdi-Un*). Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Cortiana, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### **Votazione nominale con scrutinio simultaneo (art. 102-bis Reg.)**

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.11, presentato dal senatore Modica e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.12.

#### **Verifica del numero legale**

CORTIANA (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.  
*(Segue la verifica del numero legale).*

CORTIANA (*Verdi-Un*). Signor Presidente, c'è un collega che vota per due. *(Proteste del senatore Ferrara)*. Hai votato per due. Sei pagato per uno, non per due. *(Vivaci proteste del senatore Ferrara)*.

PRESIDENTE. Senatore Ferrara, si calmi. Dobbiamo stare qui fino alle ore 22 e abbiamo ancora molti emendamenti da esaminare. Se c'è la volontà, penso si possa fare un buon lavoro. (*Proteste del senatore Ferrara*). Senatore Ferrara, la invito a moderare i toni.

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.12, presentato dalla Commissione.

**È approvato.**

Passiamo all'emendamento 1.15, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

CORTIANA (*Verdi-Un*). Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Cortiana, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

### **Votazione nominale con scrutinio simultaneo (art. 102-bis Reg.)**

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.15, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori. Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione*).

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 1.13, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

CORTIANA (*Verdi-Un*). Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Cortiana, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

### **Votazione nominale con scrutinio simultaneo (art. 102-bis Reg.)**

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.13, presentato dal senatore Modica e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

CORTIANA *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, è scandaloso: vota per due! *(All'indirizzo del senatore Ciccanti)*. *(Commenti del senatore Ferrara)*.

PRESIDENTE. Cominciamo col togliere qualche scheda di senatori che risultano presenti, ma sono assenti. Invito inoltre i senatori a togliere eventuali apparecchi che oscurano la visibilità del sistema luminoso di verifica della votazione.

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B)*.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 1.17, su cui la 5<sup>a</sup> Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

BRIGNONE *(LP)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BRIGNONE *(LP)*. Signor Presidente, ritiro l'emendamento.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 1.14, su cui la 5<sup>a</sup> Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

CORTIANA *(Verdi-Un)*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Cortiana, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### **Votazione nominale con scrutinio simultaneo (art. 102-bis Reg.)**

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.14, presentato dal senatore Modica e da altri senatori. Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

CORTIANA *(Verdi-Un)*. Non puoi continuare a prenderci per il culo! *(All'indirizzo del senatore Ciccanti)*.

PRESIDENTE. Senatore Cortiana, la prego di moderare i termini, perché questa Presidenza non può accettarli.

CORTIANA *(Verdi-Un)*. Mi indichi, allora, quale termine devo usare: è sfrontato! *(Commenti del senatore Mulas)*.

PRESIDENTE. Senatore Ciccanti, guardi davanti a lei. *(Commenti all'indirizzo del senatore segretario)*. *(Commenti del senatore Mulas)*. Senatore Mulas, per cortesia.

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B)*.

## Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 1.202, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

CORTIANA (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORTIANA (*Verdi-Un*). Insistiamo per la votazione.

Signor Presidente, mi scuso per l'espressione che ho usato, però l'atteggiamento è sfrontato, lo ammetterò: c'è una irrisione vera e propria, oltre che mia dell'Assemblea. (*Commenti del senatore Garraffa*).

PRESIDENTE. Senatore Garraffa, la prego.

IZZO (*FI*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

IZZO (*FI*). Signor Presidente, prima che si proceda, ritiro l'emendamento 1.202.

PRESIDENTE. Ricordo che l'emendamento 1.18 è stato ritirato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.19.

BRIGNONE (*LP*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BRIGNONE (*LP*). Signor Presidente, ritiro l'emendamento 1.19.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.203.

### Verifica del numero legale

CORTIANA (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.  
*(Segue la verifica del numero legale).*

CORTIANA (*Verdi-Un*). Ma come fai a farlo ancora? Gli metto le mani addosso! *(All'indirizzo del senatore Ciccanti).* (*Commenti all'indirizzo del senatore segretario*).

PRESIDENTE. Senatore Ciccanti, chi c'è accanto a lei? Per cortesia, colleghi. Ci sono i senatori segretari che fanno il loro dovere. *(Commenti dei senatori Ferrara e Izzo all'indirizzo del senatore Cortiana).*

Per cortesia, colleghi. Senatore Ferrara, non si scaldi.

GARRAFFA (DS-U). Si vada a togliere la scheda inserita vicino al senatore Ciccanti: è lì da mezzora.

PRESIDENTE. Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.203, presentato dal senatore Minardo.

**Non è approvato.**

DANZI (UDC). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DANZI (UDC). Signor Presidente, vorrei solo far notare che non si può urlare in quella maniera e non rendersi conto che ci sono tante lucette accese per la presenza amministrativa! Qui non vota nessuno! C'è una presenza amministrativa, come quella alle sue spalle. È legittimo non essere presenti e prendere la diaria? Non mi pare.

SOLIANI (Mar-DL-U). Ma qui passa una legge: è un'altra cosa. È ora di finirla! (*Commenti del senatore Ferrara*).

PRESIDENTE. Collegghi, andiamo avanti.

Passiamo all'emendamento 1.204, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

TATO' (AN). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TATO' (AN). Signor Presidente, chiedo se il Governo accetterebbe un ordine del giorno, qualora lo presentassi in luogo dell'emendamento 1.204.

PRESIDENTE. Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunciarsi sulla proposta testé avanzata dal senatore Tatò.

ASCIUTTI, relatore. Il parere del relatore è contrario.

VENTUCCI, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri. Il Governo esprime parere contrario all'accoglimento di un ordine del giorno sostitutivo dell'emendamento 1.204.

PRESIDENTE. Senatore Tatò, mantiene l'emendamento 1.204?

TATO' (AN). Sì, signor Presidente.

CORTIANA (Verdi-Un). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORTIANA (Verdi-Un). Signor Presidente, dal momento che il senatore Tatò mantiene l'emendamento 1.204, chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cortiana, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

**Votazione nominale con scrutinio simultaneo  
(art. 102-bis Reg.)**

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.204, presentato dai senatori Tatò e Costa.

Dichiaro aperta la votazione.  
*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.0.1/4, presentato dalla senatrice Acciarini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.0.1/1.

**Verifica del numero legale**

CORTIANA *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.  
*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.  
*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.0.1/1, presentato dal senatore Modica.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.0.1/2.

CORTIANA *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti l'emendamento 1.0.1/2, presentato dal senatore Cortiana e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.0.1/3.

### **Verifica del numero legale**

CORTIANA (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.  
*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.0.1/3, presentato dalla senatrice Acciarini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.0.1.

CORTIANA (*Verdi-Un*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cortiana, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### **Votazione nominale con scrutinio simultaneo**

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.0.1, presentato dalla Commissione.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** (*v. Allegato B*).

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.0.200/1.

### **Verifica del numero legale**

CORTIANA (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.  
*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.0.200/1, presentato dal senatore Modica e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 1.0.200/2, presentato dal senatore Modica e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.0.200/3.

### **Verifica del numero legale**

CORTIANA (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.  
*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.0.200/3, presentato dalla senatrice Acciarini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.0.200/4. Chiedo al senatore Modica se accetta la proposta di modifica avanzata dal relatore.

MODICA (*DS-U*). Accetto la modifica.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.0.200/4 (testo 2), presentato dal senatore Modica e da altri senatori.

**È approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.0.200/5.

### **Verifica del numero legale**

CORTIANA (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.  
*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.0.200/5, presentato dal senatore Modica e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.0.200, nel testo emendato.

CORTIANA (*Verdi-Un*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cortiana, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### **Votazione nominale con scrutinio simultaneo**

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.0.200, presentato dalla Commissione, nel testo emendato.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** (*v. Allegato B*).

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 1.0.201, sostanzialmente identico all'emendamento 1.0.10, su cui la 5<sup>a</sup> Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

CORTIANA (*Verdi-Un*). Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Cortiana, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

**Votazione nominale con scrutinio simultaneo  
(art. 102-bis Reg.)**

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.0.201, presentato dal senatore Fabris, sostanzialmente identico all'emendamento 1.0.10, presentato dal senatore Cavallaro.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 1.0.6, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

CORTIANA *(Verdi-Un)*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Cortiana, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

L'emendamento 1.0.6 pertanto è improcedibile.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.0.230.

**Verifica del numero legale**

CORTIANA *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.  
*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.0.230, presentato dalla Commissione.

**È approvato.**

Passiamo ora all'emendamento 1.0.202, su cui il parere sarebbe favorevole a condizione che venissero recepite le proposte contenute nel parere espresso dalla 5ª Commissione permanente.

IZZO (FI). Domando di parlare.  
PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

IZZO (FI). Signor Presidente, accolgo le modifiche proposte, ritenendo che con la loro introduzione si raggiunga l'obiettivo che ci eravamo già dati con l'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311. Do, quindi, lettura dell'emendamento 1.0.202 (testo 2).

"1. La Scuola di Ateneo per l'alta formazione europea "Jean Monnet" della Seconda Università di Napoli, a cui è affidata l'attività di formazione, insegnamento a distanza, ricerca e informazione connesse con gli obiettivi del partenariato euro-mediterraneo, resta abilitata, nell'ambito del programma triennale del fabbisogno di personale approvato per la Seconda Università di Napoli, nei limiti dei fondi assegnati dall'articolo 1, comma 278, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, ad integrare il proprio autonomo organico.

2. Nei limiti delle risorse di cui al comma 1, la Scuola è altresì autorizzata, a decorrere dal 2005, ad espletare corsi di laurea magistrale approvati secondo le vigenti procedure universitarie e a realizzare iniziative di alta formazione europea congiuntamente con enti pubblici e privati, italiani e stranieri, nell'area euro-mediterranea".

PRESIDENTE. Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunciarsi sull'emendamento in esame.

ASCIUTTI, *relatore*. Il relatore esprime parere favorevole.

VENTUCCI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo si conforma al parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.0.202 (testo 2).

CORTIANA (*Verdi-Un*). Signor Presidente, tanta fatica merita una richiesta di votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cortiana, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.0.202 (testo 2), presentato dal senatore Izzo e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** (*v. Allegato B*).

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.0.16.

#### **Verifica del numero legale**

CORTIANA (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.  
*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.0.16, presentato dai senatori Morra e Specchia.

**È approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 1.0.250/3, presentato dalla senatrice Dato.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.0.250/2.

#### **Verifica del numero legale**

CORTIANA (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.  
*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.0.250/2, presentato dalla senatrice Dato.

**Non è approvato.**

In attesa del parere della 5ª Commissione permanente sono accantonati gli emendamenti 1.0.250/1 (testo 2) e 1.0.250.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.0.260 (testo 2).

### **Verifica del numero legale**

CORTIANA (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.  
*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.0.260 (testo 2), presentato dal relatore.

**È approvato.**

Passiamo all'emendamento 1.0.3, identico agli emendamenti 1.0.14, 1.0.204 e 1.0.13, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

CORTIANA (*Verdi-Un*). Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Cortiana, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Gli emendamenti 1.0.3, 1.0.14, 1.0.204 e 1.0.13 sono pertanto improcedibili.

Passiamo all'emendamento 1.0.5, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

CORTIANA (*Verdi-Un*). Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Cortiana, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### **Votazione nominale con scrutinio simultaneo (art. 102-bis Reg.)**

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.0.5, presentato dal senatore Battafarano.  
Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Stante il parere contrario espresso dalla 5<sup>a</sup> Commissione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, l'emendamento 1.0.9 è improcedibile.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.0.205.

#### **Verifica del numero legale**

CORTIANA (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.  
*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.0.205, presentato dalla senatrice Acciarini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo all'emendamento 1.0.206, su cui la 5<sup>a</sup> Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

CORTIANA (*Verdi-Un*). Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Cortiana, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### **Votazione nominale con scrutinio simultaneo (art. 102-bis Reg.)**

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.0.206, presentato dal senatore Modica e da altri senatori.  
Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

## **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. In attesa del parere della 5<sup>a</sup> Commissione, gli emendamenti 1.0.120/1 e 1.0.120 sono accantonati.

È parimenti accantonato l'emendamento 1.0.207, la cui votazione dipende dall'accoglimento o dalla reiezione dell'emendamento 1.0.120.

Passiamo all'emendamento 1.0.208, su cui la 5<sup>a</sup> Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

CORTIANA (*Verdi-Un*). Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Cortiana, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### **Votazione nominale con scrutinio simultaneo (art. 102-bis Reg.)**

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.0.208, presentato dal senatore Cavallaro.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

## **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.0.4.

### **Verifica del numero legale**

CORTIANA (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.  
*(Segue la verifica del numero legale).*

Chi c'è accanto al senatore Camber? Il senatore Grillo.  
E accanto al senatore Boschetto? Il senatore Girfatti. Va bene.

FERRARA (*FI*). Quante domande, signor Presidente.

PRESIDENTE. Non sono tenuto a sapere dove sono i senatori. Certamente vanno tolte alcune tessere dei senatori non presenti. (*Commenti del senatore Ferrara*).

GARRAFFA (DS-U). Senatore Ferrara, voti solo per se stesso! *(Commenti del senatore Ferrara)*.

PRESIDENTE. Dietro al senatore Malan chi c'è? La senatrice segretario mi fa presente che ci sono quattro luci e tre senatori, c'è una luce accesa in più. C'è la senatrice Ioannucci, va bene.

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.0.4, presentato dal senatore Brignone.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.0.20/1.

CORTIANA (Verdi-Un). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cortiana, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### **Votazione nominale con scrutinio simultaneo**

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.0.20/1, presentato dal senatore Modica e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.0.20.

### **Verifica del numero legale**

CORTIANA (Verdi-Un). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.  
*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

## Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.0.20, presentato dalla Commissione.

**È approvato.**

Passiamo all'emendamento 1.0.209.

**GABURRO** (*UDC*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

**GABURRO** (*UDC*). Signor Presidente, chiedo al relatore e al rappresentante del Governo se sarebbero favorevoli ad un ordine del giorno derivante dalla trasformazione del mio emendamento 1.0.209.

PRESIDENTE. Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunciarsi sulla richiesta del senatore Gaburro.

**ASCIUTTI**, *relatore*. Esprimo parere favorevole.

**VENTUCCI**, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo lo accoglierebbe come raccomandazione, signor Presidente.

PRESIDENTE. Senatore Gaburro, il Governo è disposto ad accogliere un tale ordine del giorno come raccomandazione. Conferma la trasformazione?

**GABURRO** (*UDC*). Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Poiché il presentatore non insiste per la votazione, l'ordine del giorno G1.209 non verrà posto ai voti.

*Omissis*

## Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276

**PRESIDENTE**. Passiamo all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 2 del decreto-legge, che invito i presentatori ad illustrare.

**BORDON** (*Mar-DL-U*). Signor Presidente, se mi consente, ad illustrazione dell'emendamento 2.200, vorrei attirare l'attenzione del Governo e della maggioranza su una questione che so stare a cuore, in generale, a tutti coloro che si occupano di ricerca: il finanziamento del laboratorio Sincrotrone Elettra, il quale, come sapete, ha due centri, uno a Trieste e uno a Grenoble.

Il finanziamento era assicurato, ma da alcuni anni (dal 2002) sono intervenuti tagli drastici che rischiano, oggi, di creare una condizione di disoperatività di uno dei centri di eccellenza scientifica del nostro Paese.

Pertanto, signor Presidente, è assolutamente necessario che vi sia un'integrazione del contributo, soprattutto per l'anno in corso, che, come viene previsto dall'emendamento 2.200 che ho presentato, consiste in 18 milioni di euro per il 2005 e, a decorrere dall'anno 2006, in 14 milioni di euro, come previsto, del resto, dal testo approvato in Commissione.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunciarsi sugli emendamenti in esame.

**ASCIUTTI**, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere favorevole sull'emendamento 2.1. Il parere invece è contrario sugli emendamenti 2.4 e 2.200.

Esprimo parere favorevole sull'emendamento 2.14 della Commissione e parere contrario sugli emendamenti 2.5, 2.201 e 2.6. Quanto all'emendamento 2.120, lo ritiro.

Esprimo inoltre parere contrario sugli emendamenti 2.7, 2.202 e 2.203. Ritiro gli emendamenti 2.11 e 2.300.

Infine, esprimo parere favorevole sugli emendamenti 2.13, 2.0.2, 2.0.100 e 2.0.101 e parere contrario sull'emendamento 2.204.

VENTUCCI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, il Governo esprime parere conforme a quello del relatore, ad eccezione dell'emendamento 2.0.100, dal quale bisogna espungere, al comma 1, le parole "e collaborazione culturale e tecnica".

CORTIANA (*Verdi-Un*). Vorrei sapere se questa obiezione vale anche per l'emendamento 2.0.101.

VENTUCCI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. La richiesta vale per tutti e due gli emendamenti.

**PRESIDENTE**. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.1.

### **Verifica del numero legale**

CORTIANA (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

**PRESIDENTE**. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.  
*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

**PRESIDENTE**. Metto ai voti l'emendamento 2.1, presentato dalla Commissione.

**E' approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.4.

**MARINO** (*Misto-Com*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

**PRESIDENTE**. Ne ha facoltà.

**MARINO** (*Misto-Com*). Signor Presidente, vorrei pregare i colleghi Modica, D'Andrea, Tessitore e Soliani di ritirare l'emendamento 2.4, perché con esso si sopprime il contributo integrativo concesso alla Società Sincrotrone di Trieste S.p.a., di cui ha testé parlato il collega Bordon.

Vorrei qui ricordare che tale società è stata costituita in relazione alla decisione dell'Italia di partecipare al Sincrotrone di Grenoble, realizzando a Trieste un impianto complementare al primo, così come proposto dalla stessa Fondazione europea della scienza e dal Consiglio dei Ministri europeo.

Le quote della società Sincrotrone di Trieste sono di proprietà di enti pubblici, tant'è che l'area di ricerca di Trieste è proprietaria di circa il 51 per cento, il CNR del 5,1 per cento (entrambi sotto la vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca), la Regione Friuli-Venezia Giulia del 39,8 per cento e Sviluppo Italia del 4 per cento.

Le due iniziative - sia di Trieste, sia di Grenoble - e i relativi finanziamenti sono operanti in base a delibere CIPE e ad un accordo intergovernativo intervenuto e ratificato a suo tempo. Si tratta, quindi, di una complessiva iniziativa di carattere internazionale che spiega anche la priorità recentemente acquisita da Trieste nel quadro dei progetti prioritari europei da finanziare con prestito della BEI.

Il funzionamento del laboratorio Elettra (ricordato anche dal senatore Bordon), che, tra l'altro, è un laboratorio nazionale di ricerca, una delle più grandi strutture esistenti in Italia, ha un costo di circa 30 milioni di euro, di cui circa tre milioni vengono coperti con il ricavo di contratti e progetti principalmente dall'Unione Europea, oltre a contributi regionali.

Ora, la presenza di questo laboratorio pone l'Italia in una posizione competitiva a livello internazionale, favorendo la nascita e la crescita di centri di accoglienza e di centri di eccellenza nelle università e negli enti di ricerca. Questi contributi, però, si sono rivelati insufficienti sin dall'inizio, tant'è che si è provveduto successivamente, con varie leggi, ad integrarli. Se non che, dal 2001 in poi, questi contributi aggiuntivi si sono interrotti per il mancato rinnovo delle leggi triennali specifiche, per cui al laboratorio di Trieste è spettato sostanzialmente il 50 per cento del contributo storico, e così è stato nel 2003 e nel 2004.

La mancata integrazione dei contributi al laboratorio di Trieste, oltre ad impedire il servizio del debito verso la BEI, non permette di far fronte agli attuali impegni sia con i *partners* italiani e stranieri, che già ora operano sul sito, sia con la stessa Unione Europea. Pertanto, sopprimere il comma 2 e sopprimere questi contributi integrativi determinerebbe una grave crisi di funzionamento della Società Sincrotrone.

Capisco cosa ha mosso i colleghi Modica ed altri a presentare questo emendamento, nel senso che il contributo finisce per gravare sul fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal MIUR; però, il mio invito è a ritirare l'emendamento 2.4, altrimenti sarò costretto ad esprimere un voto contrario, perché sopprimere questo contributo integrativo significa non solamente determinare una grave crisi di funzionamento ma anche - per la Società Sincrotrone - l'impossibilità di usufruire degli stessi finanziamenti dell'Unione Europea.

Nel dire questo, preannuncio il voto favorevole sull'emendamento 2.5, presentato dal senatore Modica e da altri senatori, che integra il fondo ordinario per la ricerca di una somma pari a quella data alla Società Sincrotrone. D'altra parte, noi stessi, sia pure utilizzando un accantonamento diverso, cioè quello del Ministero del lavoro anziché quello del Ministero degli affari esteri, abbiamo presentato un analogo emendamento.

Preannuncio, altresì, il mio voto favorevole sull'emendamento 2.200, presentato dal senatore Bordon, e, con il suo consenso, vorrei aggiungere la firma a tale emendamento, che lo stesso collega Bordon ha già avuto modo di illustrare.

**MODICA (DS-U).** Domando di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**MODICA (DS-U).** Signor Presidente, siccome il collega Marino mi ha chiamato in causa, vorrei spiegare il senso dell'emendamento 2.4, anche se egli ne ha già intuito la ragione, che a me sembra importante, a differenza di quello che lui pensa: nessuno discute il fatto che la Società Sincrotrone S.p.A. abbia bisogno di denaro pubblico per funzionare, anche se quel denaro è molto di più di quello che si riteneva opportuno solamente tre o quattro anni fa. Quello che è inaccettabile è che ciò avvenga fuori da ogni programmazione, sottraendo denaro agli altri enti pubblici di ricerca. Questo è il punto fondamentale.

Ecco dunque il senso dell'emendamento soppressivo 2.4, che dà un segno di scontentezza e di insufficienza della norma; abbiamo, tuttavia, presentato anche un emendamento che finanzia la società con fondi provenienti da altra parte del bilancio dello Stato, come il senatore Marino stesso ha osservato.

Ritengo dunque opportuno ritirare l'emendamento 2.4, per favorire, semmai, l'approvazione dell'emendamento 2.5.

**PRESIDENTE.** Passiamo all'emendamento 2.200, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

**CORTIANA (Verdi-Un).** Ne chiediamo la votazione.

**PRESIDENTE.** Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Cortiana, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

**Votazione nominale con scrutinio simultaneo  
(art. 102-bis Reg.)**

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.200, presentato dai senatori Bordon e Marino.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.14.

**Verifica del numero legale**

CORTIANA *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.  
*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.14, presentato dalla Commissione.

**È approvato.**

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 2.5.

**MARINO** *(Misto-Com)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

**MARINO** *(Misto-Com)*. Signor Presidente, ho già preannunciato il nostro voto favorevole all'emendamento 2.5, il cui primo firmatario è il senatore Modica. Faccio presente ai colleghi che questa disponibilità (che tra l'altro è minima) esiste sull'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri. Quindi, avendo, per così dire, integrato il contributo della società Sincrotrone, chiedo se è possibile ora, con l'accordo di tutti, integrare il fondo ordinario per il finanziamento dei debiti di ricerca controllati dal MIUR.

Non vale neanche la pena di dire, signor Presidente, ove non dovesse passare l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri previsto dall'emendamento 2.5, che l'emendamento immediatamente successivo, il 2.201 (presentato da me e da altri colleghi) ripropone la medesima questione utilizzando, però, l'accantonamento relativo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Si tratta degli unici due Ministeri che presentano ancora delle disponibilità, per cui non dovrebbero esservi problemi se veramente si intende integrare il fondo ordinario per gli enti di ricerca.

CORTIANA (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORTIANA (*Verdi-Un*). Signor Presidente, considerata la discussione che c'è stata sul ritiro dell'emendamento 2.4, relativo alle questioni proposte dai senatori Modica e Marino, chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

**PRESIDENTE.** Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cortiana, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### **Votazione nominale con scrutinio simultaneo**

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 2.5, presentato dal senatore Modica e da altri senatori, fino alla parola "utilizzando".

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.5 e l'emendamento 2.201.

MARINO (*Misto-Com*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARINO (*Misto-Com*). Signor Presidente, rilevo che l'emendamento 2.201, come ho detto poc'anzi, si riferisce all'accantonamento relativo ad un altro Ministero rispetto a quello cui si riferisce l'emendamento 2.5: non comprendo, quindi come possa essere stato dichiarato precluso, essendo diverso dal precedente emendamento 2.5.

**PRESIDENTE.** Senatore Marino, l'Aula ha respinto la prima parte dell'emendamento 2.5 e pertanto, non essendo stata accettata quella, viene preclusa anche il successivo emendamento a sua firma. È il solito sistema cosiddetto del canguro.

Passiamo all'emendamento 2.6, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

CORTIANA (*Verdi-Un*). Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Cortiana, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

**Votazione nominale con scrutinio simultaneo  
(art. 102-bis Reg.)**

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.6, presentato dal senatore Modica e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Ricordo che l'emendamento 2.120 è stato ritirato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.7, identico all'emendamento 2.202.

**Verifica del numero legale**

CORTIANA *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.  
*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.7, presentato dal senatore Modica e da altri senatori, identico all'emendamento 2.202, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.203.

CORTIANA *(Verdi-Un)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cortiana, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

**Votazione nominale con scrutinio simultaneo**

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.203, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.  
(Segue la votazione).

**Il Senato non approva.** (v. Allegato B).

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Ricordo che gli emendamenti 2.11 e 2.300 sono stati ritirati.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.13.

#### **Verifica del numero legale**

CORTIANA (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.  
(*Segue la verifica del numero legale*).

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.13, presentato dalla Commissione.

**È approvato.**

Passiamo all'emendamento 2.204, su cui la 5<sup>a</sup> Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

CORTIANA (*Verdi-Un*). Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Cortiana, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

#### **Votazione nominale con scrutinio simultaneo (art. 102-bis Reg.)**

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.204, presentato dal senatore Giaretta.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

**Il Senato non approva.** (v. Allegato B).

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.0.2.

#### **Verifica del numero legale**

CORTIANA (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.  
*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.0.2, presentato dalla Commissione.

**È approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.0.100, identico all'emendamento 2.0.101.

Chiedo ai senatori Carrara e Salerno se accettano la proposta di modifica avanzata dal Governo.

CARRARA (*FI*). Sì, signor Presidente.

SALERNO (*AN*). Signor Presidente, accetto la proposta del Governo.

CORTIANA (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORTIANA (*Verdi-Un*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cortiana, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### **Votazione nominale con scrutinio simultaneo**

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.100 (testo 2), presentato dal senatore Carrara e da altri senatori, identico all'emendamento 2.0.101 (testo 2), presentato dal senatore Salerno. Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** (*v. Allegato B*).

## Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 3 del decreto-legge, che invito i presentatori ad illustrare.

**CORTIANA** (*Verdi-Un*). Signor Presidente, vorrei illustrare, molto sinteticamente, gli emendamenti a mia firma. In quest'Aula a suo tempo approvammo un altro decreto, il cosiddetto decreto Urbani, che aveva a che fare con la pirateria ed era in palese contrasto con la direttiva europea che escludeva ogni equiparazione tra lo scambio di *files* coperti da diritto d'autore, a fini non commerciali, e la contraffazione. Invece, la legge vigente li equipara.

In quest'Aula approvammo all'unanimità alcuni ordini del giorno, di cui ero primo firmatario, che chiedevano al Governo di ripristinare una civiltà europea e di istituire una commissione interministeriale presieduta dal ministro Stanca per dare al Parlamento elementi di riflessione per una legge quadro che, tutelando il diritto d'autore, rispettasse la realtà della rete di Internet e le sue proprietà di connessione e di scambio immateriale.

Ebbene, sono pervenuti i pareri di tutte le Commissioni. Come Unione, abbiamo concordato per l'esame in sede deliberante del disegno di legge n. 2980, presentato per il Governo dal ministro Urbani. Su di esso sono stati espressi tutti i pareri tranne quello della Commissione presieduta dal collega Azzollini, che non ha mai trovato il tempo e la possibilità di far pervenire il proprio parere.

Abbiamo quindi chiesto la remissione del provvedimento in Assemblea, dato che in Commissione in sede deliberante era finita su un binario morto; a quel punto, ci siamo trovati di fronte ad emendamenti illustrati dal ministro Stanca a nome del collega relatore, presidente Asciutti, che definivano reato penale ciò che la direttiva europea e la proposta di legge del Governo esplicitamente non reputavano come tale, non equiparando quindi scambio di *files* e contraffazione.

Improvvisamente, gli emendamenti al disegno di legge n. 2980 sono scomparsi e ce li siamo ritrovati qui. Notiamo, da un lato, la completa mancanza di rispetto del Parlamento e del Senato, che aveva votato all'unanimità; in secondo luogo, una sorta di commissariamento del ministro Urbani, che non ha neanche annunciato gli emendamenti, cosa che ha fatto, invece, il ministro Stanca.

Infine, vorrei ricordare che quella stessa commissione interministeriale che doveva darci uno sfondo di riflessione ampio ha partorito il topolino di questi emendamenti, che sono una contrattazione diretta con interessi particolari, pur legittimi, delle "*major de' noantri*" italiane e che peraltro saranno illustrati nell'ambito di un documento di lotta alla pirateria che sarà presentato domani a Sanremo.

Troviamo tutto questo veramente grottesco. Mentre la Apple ha venduto decine di milioni di pezzi musicali utilizzando la rete e rispettando la rete, noi continuiamo a perseguire dei giovani come fossero dei camorristi contraffattori. Questo è veramente paradossale e antistorico; è fuori della storia.

I nostri emendamenti tendono quindi a ripristinare ciò che il Governo aveva approvato, il disegno di legge n. 2980; non solo: un emendamento specifico propone che tutte le opere di ricerca o le opere di contenuto in genere finanziate con soldi pubblici siano nella libera disponibilità e nella libera accessibilità.

Vorrei ricordare che un'università americana, il MIT di Boston, tanto presa ad esempio anche da noi, dal nostro Governo, con l'esperienza simile che vuole fare a Genova, ha messo nella libera disponibilità tutti i prodotti di ricerca, tutte le elaborazioni fatte come MIT di Boston.

Noi chiediamo che venga fatta la stessa cosa: proponiamo, cioè, ai colleghi il rispetto per il lavoro del Parlamento e della Commissione ed anche il rispetto per ciò che l'evoluzione dell'innovazione propone attraverso nuovi *business*, invece di cercare di proporre con la forza e con la deterrenza del reato penale vecchi modelli commerciali che mettono fuori legge - in realtà fuori mercato - le nostre *majors*. (*Applausi dei senatori Acciarini, Manieri e Modica*).

**TESSITORE** (*DS-U*). Signor Presidente, l'emendamento 3.0.50/1 mira a perseguire due finalità. La prima, e fondamentale, è quella di assumere un atteggiamento coerente con un'iniziativa del ministro Urbani che già da qualche mese ha attivato un tavolo di concertazione tra Ministero, fondazioni liriche, sindaci, presidenti, sovrintendenze ed organizzazioni sindacali per cercare di affrontare una situazione difficile in un clima di possibile consensualità. Le prime riunioni di questo tavolo di concertazione, del quale mi sono trovato a far parte, lasciavano prevedere una possibilità del genere.

La seconda motivazione mirerebbe ad evitare una situazione di ulteriore crisi delle fondazioni lirico-sinfoniche rappresentata da una generalizzata protesta del personale che già si annuncia. Il fatto che alcune sovrintendenze siano su un'altra linea è soltanto prova, a mio giudizio, dell'ottusità delle stesse, che credo si troveranno in una situazione di difficoltà.

L'emendamento, che mi sembra voglia realizzare le stesse finalità dell'emendamento 3.0.50, nel seguire una linea indicata dal ministro Urbani e che non mi risulta essere stata ancora smentita, cerca di ottenere quei risultati in una situazione di non conflittualità.

**PRESIDENTE.** I restanti emendamenti si intendono illustrati.

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

**ASCIUTTI, relatore.** Esprimo parere contrario sugli emendamenti 3.2, 3.200, 3.201; sull'emendamento 3.3 della Commissione il parere è invece favorevole, così come sul successivo 3.4.

Esprimo altresì parere contrario sugli emendamenti 3.5, 3.6 e 3.202. Invito il senatore Bevilacqua a ritirare l'emendamento 3.1; diversamente, il parere è contrario. Sugli emendamenti 3.8, 3.9 e 3.10 esprimo parere favorevole.

Ritiro i miei emendamenti 3.11, 3.12, 3.13, 3.15 e 3.16.

Esprimo parere contrario agli emendamenti 3.140/1, 3.140/2, 3.140/3 e 3.140/4; sugli emendamenti 3.140/5 e 3.140 il parere è invece favorevole.

Sull'emendamento 3.0.2/1 il parere del relatore è contrario; il parere è invece favorevole sui successivi emendamenti 3.0.2/2, 3.0.2/3, 3.0.2/4 e 3.0.2.

Sull'emendamento 3.0.50/1 il parere è contrario, mentre invito il senatore Favaro a ritirare l'emendamento 3.0.50/2.

Quanto all'emendamento 3.0.50, presentato dalla Commissione, il parere è favorevole. Invito i presentatori al ritiro dell'emendamento 3.0.500; diversamente, il parere è contrario.

Sull'emendamento 3.0.50/3, infine, il parere è favorevole.

**VENTUCCI, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri.** Esprimo parere conforme a quello del relatore, tranne che sull'emendamento 3.0.2/1, del senatore Moro, su cui il mio parere è favorevole, a condizione che l'emendamento termini con le parole "...per ciascuno degli anni 2005 e 2006." e a condizione che la cifra "80.000" sia sostituita dall'altra "100.000".

Il mio parere è favorevole all'emendamento 3.0.2 se, al comma 11, si sostituisce la cifra: "1.300.000" con la seguente: "1.200.000"; e al comma 12, la cifra "700.000" con l'altra "600.000", modificando conseguentemente il comma 17.

**PRESIDENTE.** Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.2.

### **Verifica del numero legale**

**CORTIANA (Verdi-Un).** Chiediamo la verifica del numero legale.

**PRESIDENTE.** Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.  
*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

**PRESIDENTE.** Metto ai voti l'emendamento 3.2, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.200, sostanzialmente identico agli emendamenti 3.5, 3.6 e 3.202.

**CORTIANA** (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

**CORTIANA** (*Verdi-Un*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

**GRILLOTTI** (*AN*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

**GRILLOTTI** (*AN*). Signor Presidente, ho dato per illustrato l'emendamento 3.5 poiché mi sembrava talmente lapalissiano da non richiedere spiegazione alcuna. L'emendamento 3.5 prevede che, in caso di intervento, il progetto di tutela dei beni culturali sia effettuato previo incontro della Conferenza unificata Stato-Regioni ed enti locali; i depositari dei beni culturali al di fuori della chiesa! Se una volta tanto si fosse evitato il contenzioso, non sarebbe stato male.

Mi hanno risposto che al Ministero non va bene: ritiro, pertanto, l'emendamento 3.5 perché mi vergognerei a vedere un tale emendamento bocciato dall'Assemblea. (*Applausi dai Gruppi AN e LP*).

**PRESIDENTE**. L'emendamento 3.5 è pertanto ritirato.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cortiana, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 3.200, presentato dal senatore Bedin, sostanzialmente identico agli emendamenti 3.6, presentato dalla senatrice Acciarini e da altri senatori, e 3.202, presentato dal senatore Muzio.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.201, presentato dal senatore Ripamonti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.3.

### **Verifica del numero legale**

CORTIANA (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.  
*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.3, presentato dalla Commissione.

**È approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.4.

### **Verifica del numero legale**

CORTIANA (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.  
*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.4, presentato dalla Commissione.

**È approvato.**

Chiedo al senatore Bevilacqua se accoglie l'invito del relatore a ritirare l'emendamento 3.1.

**BEVILACQUA (AN)**. Signor Presidente, accolgo l'invito del relatore, anche se non capisco perché non si voglia finanziare il progetto Archeomar, di grande interesse storico-archeologico essendo finalizzato alla ricerca dei beni archeologici sommersi lungo le coste dell'Italia meridionale. È un progetto di cui il Ministero stesso ha menato vanto.

Mi rendo conto che è stato presentato un emendamento del Governo che prevede a tal fine un finanziamento di 1.300.000 euro, che però sono assolutamente insufficienti, atteso che questo progetto ha già individuato circa quattrocento siti archeologici lungo le coste, alcuni dei quali inediti, e lo stesso ministro Urbani ha dichiarato che si tratta di una delle iniziative più interessanti realizzate in questi ultimi anni dal Ministero dei beni culturali.

Francamente, trovo strano l'orientamento contrario del relatore e del rappresentante del Governo, comunque, come ho detto, accolgo l'invito e ritiro l'emendamento, trasformandolo in un ordine del giorno che spero il Governo possa accogliere.

**PRESIDENTE.** Chiedo al relatore e al rappresentante del Governo di pronunciarsi su tale ordine del giorno.

**ASCIUTTI, relatore.** Signor Presidente, nulla osta per la trasformazione dell'emendamento in un ordine del giorno.

**VENTUCCI, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri.** Signor Presidente, accolto l'ordine del giorno come raccomandazione.

**PRESIDENTE.** Chiedo al senatore Bevilacqua se insiste per la votazione.

**BEVILACQUA (AN).** Non insisto, signor Presidente, per la votazione dell'ordine del giorno G3.1.  
**PRESIDENTE.** Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.8.

### **Verifica del numero legale**

**CORTIANA (Verdi-Un).** Chiediamo la verifica del numero legale.

**PRESIDENTE.** Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.  
*(Segue la verifica del numero legale). (Proteste del senatore Longhi).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

**PRESIDENTE.** Metto ai voti l'emendamento 3.8, presentato dalla Commissione.

**È approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 3.9, presentato dalla Commissione.

**È approvato.**

Ricordo che gli emendamenti 3.11, 3.12 e 3.13 sono stati ritirati.  
Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.10.

### **Verifica del numero legale**

**CORTIANA (Verdi-Un).** Chiediamo la verifica del numero legale.

**PRESIDENTE.** Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico. Collegli, per cortesia, evitate anche gli assembramenti.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.  
*(Segue la verifica del numero legale). (Proteste del senatore Longhi).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.10, presentato dal relatore.

**È approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.140/1.

### **Verifica del numero legale**

**CORTIANA** (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

**CORTIANA** (*Verdi-Un*). Signor Presidente, vorrei che fosse verificato il numero legale e chiedo che i colleghi stiano nelle postazioni di voto, altrimenti non si capisce la corrispondenza tra luci e senatori.

**PRESIDENTE**. Ho già invitato i colleghi a prendere posto e ad evitare gli assembramenti. Mi rivolgo alla senatrice D'Ippolito e anche ai colleghi vicino al relatore: per cortesia, prendete posto.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.  
*(Segue la verifica del numero legale).*

**LONGHI** (*DS-U*). Izzo, basta!

PRESIDENTE. Al terzo banco, dove ci sono i senatori Manunza e Sambin, mi segnalano che ci sono cinque luci accese e quattro senatori. *(Viene esperita una verifica)*. È tutto regolare.

**LONGHI** (*DS-U*). Signor Presidente, ci sono due senatori e quattro luci accese.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la verifica del numero legale.

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.140/1, presentato dal senatore Cortiana.

**Non è approvato.**

**LONGHI** (*DS-U*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

**LONGHI** (*DS-U*). Signor Presidente, dietro al senatore Izzo ci sono due senatori e quattro luci accese e dove c'è lo stesso senatore Izzo ci sono tre senatori e quattro luci accese, sempre: sembrano polipi per quanto votano!

**PRESIDENTE.** Prego i colleghi di prendere posto e di stare dietro alla propria scheda e possibilmente seduti, anche per facilitare le operazioni di controllo da parte dei senatori segretari.  
Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.140/2.

CORTIANA (*Verdi-Un*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cortiana, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti l'emendamento 3.140/2, presentato dal senatore Cortiana e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Stante il parere contrario espresso dalla 5<sup>a</sup> Commissione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, l'emendamento 3.140/3 è improcedibile.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.140/5.

#### **Verifica del numero legale**

CORTIANA (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.  
*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.140/5, presentato dal relatore.

**E' approvato.**

Passiamo all'emendamento 3.140/4, su cui la 5<sup>a</sup> Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

CORTIANA (*Verdi-Un*). Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Cortiana, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

**Votazione nominale con scrutinio simultaneo  
(art. 102-bis Reg.)**

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 3.140/4, presentato dal senatore Cortiana.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

LONGHI (DS-U). Il senatore Consolo vota per due!

PRESIDENTE. Nella fila del senatore Falcier vi sono quattro luci accese e tre senatori. Si vede dal tabellone. *(Viene estratta una scheda).*

Dichiaro chiusa la votazione.

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

STIFFONI (LP). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

STIFFONI (LP). Signor Presidente, alla prossima verifica del numero legale o votazione elettronica, la invito a volgere lo sguardo anche alla sua sinistra, dove c'è un presepe di luci illuminate.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.140.

**Verifica del numero legale**

CORTIANA (Verdi-Un). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.  
*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.140, presentato dalla Commissione, nel testo emendato.

**E' approvato.**

Ricordo che gli emendamenti 3.15 e 3.16 sono stati ritirati.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.0.2/1.

BRIGNONE (LP). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BRIGNONE (LP). Signor Presidente, aggiungo la mia firma all'emendamento 3.0.2/1 e dichiaro di accettare le proposte di modifica formulate dal Governo.

PRESIDENTE. Invito il senatore Azzollini, in quanto presidente della Commissione bilancio, a pronunciarsi sull'emendamento 3.0.2/1 (testo 2).

AZZOLLINI (FI). Ai sensi dell'articolo 100, comma 7, del Regolamento, esprimo parere favorevole, signor Presidente, perché si tratta di una mera compensazione tra fondi.

PRESIDENTE. Invito il relatore a pronunciarsi sull'emendamento 3.0.2/1 (testo 2).  
ASCIUTTI, *relatore*. Esprimo parere favorevole.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.0.2/1 (testo 2).

### **Verifica del numero legale**

CORTIANA (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.  
*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.0.2/1 (testo 2), presentato dai senatori Moro e Brignone.

**È approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.0.2/2.

### **Verifica del numero legale**

CORTIANA (*Verdi-Un*). Esprimendo gli auguri all'Audax di Gorizia, chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.  
*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.0.2/2, presentato dal senatore Barelli.

**È approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.0.2/3.

#### **Verifica del numero legale**

CORTIANA (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.  
*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.0.2/3, presentato dal senatore Favaro.

**È approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.0.2/4.

CORTIANA (*Verdi-Un*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cortiana, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### **Votazione nominale con scrutinio simultaneo**

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 3.0.2/4, presentato dal relatore.  
Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** (*v. Allegato B*).

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.0.2 (testo 2), nel testo emendato.

#### **Verifica del numero legale**

CORTIANA (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.  
*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.0.2 (testo 2), presentato dalla Commissione, nel testo emendato.

**È approvato.**

SAPORITO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SAPORITO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, il Dipartimento per la funzione pubblica aveva espresso un parere sfavorevole sui commi 20 e 22 dell'emendamento 3.0.2, ma la Commissione nella sua autonomia, ha deciso di approvarli e di non tenere conto di tali nostre osservazioni negative. A titolo personale, dunque, dichiaro il voto contrario sull'emendamento 3.0.2.

**PRESIDENTE.** Senatore Saporito, la consideriamo dunque una dichiarazione di voto a titolo personale, che rimarrà agli atti in tal senso.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.0.50/1.

CORTIANA (*Verdi-Un*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Cortiana, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### **Votazione nominale con scrutinio simultaneo**

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 3.0.50/1, presentato dal senatore Tessitore e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (v. *Allegato B*).

## Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.0.50/2.

FAVARO (FI). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FAVARO (FI). Signor Presidente, lo ritiro.

PRESIDENTE. Avverto che l'emendamento 3.0.50/3 deve essere accantonato, in quanto non è ancora pervenuto il prescritto parere della 5<sup>a</sup> Commissione permanente: deve essere quindi accantonato anche l'emendamento cui si riferisce, vale a dire il 3.0.50; dispongo inoltre l'accantonamento anche del successivo emendamento 3.0.500.

Passiamo all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 4 del decreto-legge, che invito i presentatori ad illustrare.

**FLORINO (AN)**. Signor Presidente, intendo illustrare il contenuto dell'emendamento 4.200. La proposta modificativa in questione è volta ad assicurare la prosecuzione di varie tipologie di attività per la conservazione, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale di competenza del Ministero per i beni e le attività culturali. L'affidamento diretto dei servizi di cui al comma 1 dell'articolo viene attribuito a soggetti di diritto privato a capitale pubblico.

Chi non conosce la vicenda dovrebbe convenire con il sottoscritto e votare a favore dell'emendamento, perché di recente i lavoratori che fanno parte di questi soggetti di diritto privato, ovverosia le società miste, sono stati costretti ad una serie di iniziative, anche clamorose, che hanno visto poi l'intervento del Ministero per i beni e le attività culturali affinché si procedesse alla proroga per i suddetti lavoratori fino al 2005.

Non riesco a comprendere come si possa prevedere che successivamente si vada ad una procedura di evidenza pubblica mettendo a rischio questi lavoratori, che non sono altro che i lavoratori socialmente utili utilizzati da queste società miste.

Quindi, da qui a qualche mese, caro relatore, ci troveremo con la stessa situazione, ma ancora più drammatica. Come si evince dall'articolo 4, questi lavoratori sono molto importanti per la manutenzione degli impianti di sicurezza e antincendio dei musei e per il diserbamento dei giardini storici: ove venisse a mancare questo apporto, si provocherebbero gravissime conseguenze quali la necessità di dover chiudere al pubblico le strutture espositive e di consultazione.

Pertanto, a fine dicembre perderemo l'apporto di questi lavoratori socialmente utili, apriremo una gara ad evidenza pubblica per soggetti privati e ci troveremo con le proteste fuori dalle porte dei musei e dei beni culturali così come è avvenuto, per cui il Ministero ed il Governo sono dovuti correre ai ripari con una proroga fino al 2005.

Mi sembra un controsenso. Vi prego di ravvedervi e telefonare al Ministero per i beni e le attività culturali. Non riesco a comprendere, sempre che non vi sia qualche interesse per l'evidenza pubblica di altri soggetti e non dei lavoratori che già operano nelle società miste, che sono i lavoratori socialmente utili.

**ROLLANDIN (Aut)**. Signor Presidente, desidero illustrare brevemente la ragione dell'emendamento 4.0.101 che, di fatto, prevede la proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale per i lavoratori di un'azienda turistico alberghiera che è in fase di ricollocazione aziendale. La situazione è complicata dal contemporaneo cambiamento dei proprietari aziendali, con cui sono in corso cause, il che ha messo a rischio la possibilità per i lavoratori di continuare ad operare nell'azienda che ho testé ricordato.

Ritengo importante questo emendamento, perché salvaguarda la posizione dei lavoratori interessati nel tempo necessario alla ricollocazione.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

## Sull'ordine dei lavori

**PRESIDENTE.** Colleghi, da parte di alcuni gruppi è stato chiesto di anticipare alle ore 21 la chiusura dei lavori dell'Aula e, se non vi sono osservazioni, la Presidenza, tenuto conto dell'andamento dei lavori, intenderebbe aderire a questa richiesta.

Poiché non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

## Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276

**PRESIDENTE.** Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

**ASCIUTTI, relatore.** Signor Presidente, esprimo parere favorevole sull'emendamento 4.1.

Con riferimento all'emendamento 4.200, il parere è contrario in quanto la norma in esso contenuta contrasta con i principi di contabilità pubblica e lo stesso vale per l'emendamento 4.201, sostanzialmente identico.

Esprimo parere favorevole sugli emendamenti 4.2 e 4.0.100.

Con riferimento all'emendamento 4.0.101, del senatore Rollandin, dal momento che già esiste la possibilità di concedere la Cassa integrazione guadagni straordinaria in deroga, formulo un invito al ritiro.

**VENTUCCI, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri.** Il parere del Governo è conforme a quello del relatore. Peraltro, vorrei ricordare che sull'emendamento 4.0.101 è intervenuto anche il parere contrario della 5ª Commissione.

**PRESIDENTE.** Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1.

## Verifica del numero legale

**MODICA (DS-U).** Chiediamo la verifica del numero legale.

**PRESIDENTE.** Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.  
*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

## Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276

**PRESIDENTE.** Metto ai voti l'emendamento 4.1, presentato dalla Commissione.

**È approvato.**

Risulta pertanto assorbita la prima parte dell'emendamento 4.200, identica alla prima parte dell'emendamento 4.201.

Passiamo dunque alla votazione della seconda parte dell'emendamento 4.200, identica alla seconda parte dell'emendamento 4.201.

**MODICA (DS-U).** Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Modica, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### **Votazione nominale con scrutinio simultaneo**

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della seconda parte dell'emendamento 4.200, presentato dal senatore Florino e da altri senatori, identica alla seconda parte all'emendamento 4.201, presentato dal senatore Pascarella.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.2

#### **Verifica del numero legale**

MODICA *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.  
*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.2, presentato dalla Commissione.

**È approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.0.100.

MODICA *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti l'emendamento 4.0.100, presentato dal Governo.

**È approvato.**

Sull'emendamento 4.0.101 è stato formulato un invito al ritiro. Lo accoglie, senatore Rollandin?  
ROLLANDIN *(Aut)*. Sì, signor Presidente. Ritiro l'emendamento.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 5 del decreto-legge, che invito i presentatori ad illustrare.

**CICCANTI** (*UDC*). Signor Presidente, per quanto riguarda l'emendamento 5.0.102, ho predisposto una riformulazione del secondo comma, che ho già fatto pervenire alla Presidenza, in quanto nel corso dell'esame da parte della 5<sup>a</sup> Commissione si era rilevato un problema di copertura finanziaria. Abbiamo perciò modificato l'emendamento proprio per ovviare a tale problema.

**ROLLANDIN** (*Aut*). Signor Presidente, l'emendamento 5.0.103 propone il mantenimento degli effetti di una direttiva comunitaria, nell'attesa che la stessa Unione Europea provveda ad integrare il testo con riferimento alla materia specifica trattata. Quindi chiederei un po' d'attenzione nel merito, perché in caso contrario sorgono problemi interpretativi che creano disservizi.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunciarsi sugli emendamenti in esame.

**ASCIUTTI**, *relatore*. Esprimo parere contrario sugli emendamenti 5.200, 5.201, 5.202 e 5.203. Esprimo parere favorevole sugli emendamenti 5.21 e 5.3. Ritiro il mio emendamento 5.204, mentre invito i proponenti a ritirare gli emendamenti 5.5, 5.205 e 5.6, altrimenti il parere è contrario. Ritiro l'emendamento 5.8, della Commissione.

Sull'emendamento 5.205a il parere è favorevole, a condizione che si introduca una modifica nell'ultima riga: chiedo di sostituire le parole "come modificata dall'articolo 1" con le seguenti "e all'articolo 1".

Esprimo altresì parere contrario all'emendamento 5.10/1, mentre sul successivo emendamento 5.10 il parere è favorevole.

Invito i proponenti a ritirare gli emendamenti 5.11 e 5.12; diversamente, il parere è contrario.

Sugli emendamenti 5.130/1 e 5.130 il parere è favorevole; invito al ritiro dell'emendamento 5.206, altrimenti il parere è contrario. Quest'ultimo potrebbe venire meno se venisse accolta la seguente modifica: "i giudizi di responsabilità dei ministri di grazia e giustizia", quindi quelli di oggi, ma anche quelli di ieri.

Ritiro l'emendamento 5.22; invito i presentatori al ritiro degli emendamenti 5.0.2 e 5.0.3; diversamente, esprimo parere contrario. Sull'emendamento 5.0.4 il parere è invece favorevole.

Invito i proponenti al ritiro dell'emendamento 5.0.6; diversamente, il parere è contrario; esprimo parere favorevole all'emendamento 5.0.7. Invito i presentatori al ritiro degli emendamenti 5.0.8 e 5.0.9; diversamente, esprimo parere contrario.

Esprimo parere contrario sugli emendamenti 5.0.23/1, 5.0.23/2 e 5.0.23/3; esprimo invece parere favorevole all'emendamento 5.0.23. Invito i proponenti al ritiro dell'emendamento 5.0.100; diversamente, esprimo parere contrario. Esprimo parere favorevole sugli emendamenti 5.0.22 e 5.0.21.

Invito i presentatori al ritiro degli emendamenti 5.0.14, 5.0.15 e 5.0.19; diversamente, esprimo parere contrario. Esprimo inoltre parere contrario sugli emendamenti 5.0.101, 5.0.16, 5.0.17, 5.0.102, 5.5 (testo 2), 5.205 (testo 2) e 5.0.19 (testo 2), come pure sugli emendamenti 5.0.103 e 5.0.104.

**VENTUCCI**, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, il parere del Governo è conforme a quello del relatore. Chiedo, però, l'accantonamento dell'emendamento 5.3, in quanto c'è bisogno di una riflessione dal parte del Ministero della funzione pubblica.

**PRESIDENTE**. Chiedo al relatore, poiché si tratta di un emendamento della Commissione, se concorda con la richiesta di accantonamento avanzata dal Governo.

**ASCIUTTI**, *relatore*. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.200.

### **Verifica del numero legale**

MODICA (DS-U). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.200, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.201.

### **Verifica del numero legale**

MODICA (DS-U). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.201, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.202.

### **Verifica del numero legale**

MODICA (DS-U). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.202, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.203.

#### **Verifica del numero legale**

MODICA (DS-U). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.  
*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.203, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.21.

#### **Verifica del numero legale**

MODICA (DS-U). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.  
*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.21, presentato dalla Commissione.

**È approvato.**

Gli emendamenti 5.3, 5.5 (testo 2) e 5.205 (testo 2) sono accantonati, mentre l'emendamento 5.204 è stato ritirato.

Sull'emendamento 5.6 c'è un invito al ritiro. Chiedo al presentatore se intende accoglierlo.

IERVOLINO (*UDC*). Lo ritiro.

PRESIDENTE. Ne prendo atto.

Ricordo che l'emendamento 5.8 è stato ritirato.

Metto ai voti l'emendamento 5.205a (testo 2), presentato dal Governo.

**È approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.10/1.

### **Verifica del numero legale**

MODICA (*DS-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.  
*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.10/1, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.10.

### **Verifica del numero legale**

MODICA (*DS-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.  
*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

## Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.10, presentato dalla Commissione.

**È approvato.**

Chiedo al senatore Magnalbò se accoglie l'invito a ritirare l'emendamento 5.11.

MAGNALBO' (AN). Signor Presidente, ritiro l'emendamento e lo trasformo in un ordine del giorno.

PRESIDENTE. Chiedo al relatore e al rappresentante del Governo di pronunciarsi su quest'ordine del giorno.

ASCIUTTI, *relatore*. Signor Presidente, suggerisco di accogliere l'ordine del giorno come raccomandazione.

VENTUCCI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, accolgo l'ordine del giorno come raccomandazione.

PRESIDENTE. Chiedo al senatore Magnalbò se insiste per la votazione dell'ordine del giorno G5.11.

MAGNALBO' (AN). No, signor Presidente, non insisto.

PRESIDENTE. Chiedo ai presentatori se accolgono l'invito a ritirare l'emendamento 5.12.

IERVOLINO (UDC). Signor Presidente, non riesco a comprendere la ragione del parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo sull'emendamento, che è teso a dare ai 34.000 Vigili del fuoco un comandante che sia di estrazione dello stesso Corpo, quando altri Corpi dello Stato hanno il comandante di loro estrazione, come è successo recentemente per i Carabinieri. Mi sembra un atto di giustizia, peraltro in linea con quanto già operato dal Governo, pertanto mantengo l'emendamento. (*Applausi dei senatori Gubert e Zappacosta*).

ASCIUTTI, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ASCIUTTI, *relatore*. Signor Presidente, l'emendamento ha ricevuto un parere contrario da parte della 5ª Commissione; si tratta di un decreto-legge e la sensibilità del collega nel ritirare tale proposta mi sembrerebbe consona rispetto alla sua appartenenza alla maggioranza.

IERVOLINO (UDC). Signor Presidente, ritiro l'emendamento, mi basta aver posto il problema.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.130/1.

### Verifica del numero legale

MODICA (DS-U). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico. (*Segue la verifica del numero legale*).

Il Senato è in numero legale.

## Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.130/1, presentato dal relatore.

**È approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.130.

TAROLLI (*UDC*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TAROLLI (*UDC*). Signor Presidente, questo emendamento è stato esaminato dalla 5a Commissione, che ha espresso un parere favorevole a condizione di sopprimere le parole "anche in soprannumero".

PRESIDENTE. Senatore Tarolli, lei ha ragione.

Chiedo al relatore se intende riformulare l'emendamento accogliendo le modifiche suggerite dalla Commissione bilancio.

ASCIUTTI, *relatore*. Signor Presidente, riformulo l'emendamento nel senso indicato dalla 5ª Commissione.

PRESIDENTE. Invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi sul testo riformulato.

VENTUCCI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, esprimo parere favorevole.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.130 (testo 2).

### Verifica del numero legale

MODICA (*DS-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

## Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.130 (testo 2), presentato dalla Commissione, nel testo emendato.

**È approvato.**

Domando ai presentatori se accolgono l'invito al ritiro dell'emendamento 5.206.

BEVILACQUA (*AN*). Lo ritiro, signor Presidente.

PRESIDENTE. Ricordo che l'emendamento 5.22 è stato ritirato.

Domando ai presentatori se accolgono l'invito al ritiro degli emendamenti 5.0.2 e 5.0.3.

IERVOLINO (*UDC*). Ritiro questi emendamenti, signor Presidente.

PRESIDENTE. Credo che possiamo arrivare alla fine della votazione di tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 5. Abbiamo anticipato la chiusura di un'ora, ritengo che possiamo impegnare qualche minuto oltre le 21 per concludere la votazione di tali emendamenti.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.0.4.

### **Verifica del numero legale**

MODICA (*DS-U*). Chiediamo la verifica del numero legale. (*Proteste dai banchi della maggioranza*).

PRESIDENTE. Collegli, se abbiamo un po' di pazienza ce la faremo.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.  
*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.0.4, presentato dalla Commissione.

**È approvato.**

Sull'emendamento 5.0.6 è stato avanzato un invito al ritiro. Senatore Magnalbò, aderisce all'invito? C'è anche un parere contrario della 5ª Commissione.

MAGNALBO' (*AN*). Va bene, lo ritiro.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.0.7.

### **Verifica del numero legale**

MODICA (*DS-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

MULAS (*AN*). Bravo, stai facendo un figurone!

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.  
*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.0.7, presentato dalla Commissione.

**È approvato.**

Sull'emendamento 5.0.8 è stato avanzato un invito al ritiro. Senatore Magnalbò, aderisce all'invito? C'è anche un parere contrario della 5ª Commissione.

**MAGNALBO' (AN).** Signor Presidente, a me sembra di essere all'opposizione, stasera, nel senso che non viene accolto nessun nostro emendamento.

Comunque, se proprio dobbiamo farlo, ritiro l'emendamento 5.0.8, ma inviterei il Governo ad essere più prudente, in certi casi.

PRESIDENTE. Anche sull'emendamento 5.0.9, senatore Magnalbò, è stato avanzato un invito al ritiro.

**MAGNALBO' (AN).** Lo ritiro, ma vale la stessa considerazione di prima, signor Presidente.

**PRESIDENTE.** Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.0.23/1, identico all'emendamento 5.0.23/2.

#### **Verifica del numero legale**

**MODICA (DS-U).** Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.  
*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.0.23/1, presentato dal senatore D'Andrea, identico all'emendamento 5.0.23/2, presentato dal senatore Modica e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.0.23/3.

#### **Verifica del numero legale**

**MODICA (DS-U).** Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.  
(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.0.23/3, presentato dal senatore Modica e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.0.23.

### **Verifica del numero legale**

MODICA (DS-U). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.  
(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.0.23, presentato dalla Commissione.

**E' approvato.**

Sull'emendamento 5.0.100 c'è un invito al ritiro. I presentatori lo accettano?

**IERVOLINO (UDC)**. Signor Presidente, non riesco a comprendere questo invito al ritiro. Qui si tratta della possibilità di mantenere in servizio funzionari che abbiano raggiunto il settantesimo anno di età. Non vi è alcun onere a carico del bilancio dello Stato, anzi il mantenimento in servizio di questi soggetti va incontro all'esigenza di non depauperare le amministrazioni di funzionari, attesa la limitazione dei concorsi. Mi sembra un emendamento di buonsenso e non capisco, pertanto, perché non debba essere approvato.

**MAGNALBO' (AN)**. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

**MAGNALBO' (AN)**. Signor Presidente, appongo la mia firma a tale emendamento.

**PRESIDENTE**. La Presidenza ne prende atto. Tuttavia, stante il parere contrario espresso dalla 5ª Commissione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, l'emendamento 5.0.100 è improcedibile. Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.0.22.

### **Verifica del numero legale**

MODICA (DS-U). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.  
*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.0.22, presentato dalla Commissione.

**E' approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.0.21.

### **Verifica del numero legale**

MODICA (DS-U). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.  
*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3276**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.0.21, presentato dalla Commissione.

**E' approvato.**

Sull'emendamento 5.0.14 c'è un invito al ritiro. Senatore Piccioni, aderisce a tale invito?

**PICCIONI (FI)**. Sì, signor Presidente, ritiro l'emendamento.

**PRESIDENTE**. Anche sull'emendamento 5.0.15 c'è un invito al ritiro. Senatore Compagna, aderisce a tale invito?

**COMPAGNA (UDC)**. Signor Presidente, ritiro l'emendamento 5.0.15.

PRESIDENTE. L'emendamento 5.0.19 (testo 2) è accantonato.

Sull'emendamento 5.0.101 c'è un invito al ritiro. Senatore Ciccanti, aderisce a tale invito?

**CICCANTI (UDC).** Sì, signor Presidente, ritiro l'emendamento.

**PRESIDENTE.** Anche sugli emendamenti 5.0.16 e 5.0.17, fra loro identici, c'è un invito al ritiro. Poiché i presentatori non insistono, tali emendamenti si intendono ritirati.

L'emendamento 5.0.102 (testo 2) è accantonato.

Sull'emendamento 5.0.103 c'è un invito al ritiro. Senatore Rollandin, aderisce a tale invito?

**ROLLANDIN (Aut).** Signor Presidente, chiedo la cortesia di accantonare l'emendamento, se il rappresentante del Governo è d'accordo.

**VENTUCCI, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri.** Il Governo è favorevole.

**PRESIDENTE.** Pertanto, l'emendamento 5.0.103 è accantonato. Sull'emendamento 5.0.104 c'è un invito al ritiro. Chiedo ai presentatori se intendono accoglierlo.

**FAVARO (FI).** Ritiro l'emendamento.

**PRESIDENTE.** Abbiamo così concluso l'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 5 del decreto-legge.

Come convenuto, rinvio il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

### **Interrogazioni, annunzio**

**PRESIDENTE.** Comunico che sono pervenute alla Presidenza interrogazioni con richiesta di risposta scritta, pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

### **Ordine del giorno**

#### **per le sedute di mercoledì 2 marzo 2005**

**PRESIDENTE.** Il Senato tornerà a riunirsi domani, in due sedute pubbliche, la prima alle ore 9,30 e la seconda alle ore 16,30, con il seguente ordine del giorno:

*(Vedi ordine del giorno)*

La seduta è tolta *(ore 21,10)*.